



COMUNE DI TREVIOLO

Provincia di Bergamo

Via Roma, 41/43 - 24048 Treviolo (BG)
Tel.035-2059141 Fax 035-2059149 - Cod. Fisc. e P.I.: 00330220161

Elaborato di Programmazione

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI SVILUPPO DELLA RETE DISTRIBUTIVA AL DETTAGLIO ED ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO

Programmazione economica - commerciale

Progettazione interna responsabili uffici:

Edilizia Privata - Geom Alberto Dalleo

Sviluppo economico – Marino Mastrototaro

Assistenza tecnica ed elaborazione dati:

Rag. Walter Colombini per conto



INFOPOL s.r.l. p.le Brescia 13 - 20149 Milano
+39.02.400.95.238 - info@infopol.biz - www.infopol.biz –
C.F./P.Iva 05812210960

INDICE

Premessa	pag. 5
Metodologia d'indagine	pag. 5
Criteri di elaborazione	pag. 5
Analisi del territorio	pag. 6
Aspetto demografico	pag. 6
Analisi della domanda ed offerta	pag. 7
Produttività teorica del servizio	pag. 7
Verifica del parametro localizzativo ottimale	pag. 8
Criteri di valutazione per l'insediamento degli esercizi	pag. 8
Localizzazione esercizi per aree d'insediamento	pag. 9
Area 1 – Roncola	pag. 11
Area 2 – Albegno	pag. 17
Area 3 – Treviolo	pag. 23
Area 4 – Curnasco	pag. 29
Zone urbanistiche particolari	pag. 35
Individuazione delle aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche	pag. 37
Localizzazione rivendite quotidiani e periodici	pag. 47

Premessa

Il presente piano di localizzazione ha durata quinquennale unitamente al PGT e può essere oggetto di revisione prima della scadenza qualora vengano riscontrate consistenti modifiche socio economiche od urbanistiche tali da giustificare la revisione.

Ogni revisione è disposta dalla Giunta Comunale sentita l'apposita commissione comunale e l'atto deliberativo sostituirà la presente pianificazione.

Le autorizzazioni per l'esercizio delle attività commerciali al dettaglio per esercizi di vicinato, media o grande superficie di vendita, attività commerciali unitarie, attività di somministrazione di alimenti e bevande e tutte le altre attività economiche sottoposte ad autorizzazioni di polizia amministrativa nonché quelle indicate nell'articolo 14 dell'elaborato F) sono rilasciate in base alla loro localizzazione urbanistica di cui alla presente programmazione e per singole aree d'insediamento. Il riferimento localizzativo è esteso anche ai circoli privati qualora esercitino le predette attività a favore dei soci.

Nella determinazione dei criteri insediativi di cui alla presente pianificazione si tiene conto dei consumi extra-domestici, della popolazione residente e fluttuante, dei flussi turistici e delle diverse caratteristiche del territorio comunale al fine di assicurare la migliore funzionalità del servizio distributivo, di somministrazione di alimenti e bevande e di servizio in un equilibrato rapporto con l'ambiente, ma in particolare si tiene conto del disposto Costituzionale che, nell'introdurre la libertà dell'iniziativa economica privata, dispone che questa "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana." Pertanto la presente programmazione si pone affinché l'insediamento delle attività economiche in oggetto sia indirizzato e coordinato ai fini sociali sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

Metodologia d'indagine

Il metodo più indicato per ottenere dei risultati soddisfacenti è quello pragmatico, basato sulla ricerca, ossia un'accurata verifica della situazione esistente nell'ambito territoriale, conseguentemente, la specificazione degli interventi in funzione agli obiettivi. E' indubbio che la fase analitica si pone come momento congiunto di rilevazione e di riflessione, perché consente anche di motivare i fattori oggetto della ricerca.

Criteri di elaborazione

L'elaborazione segue gli indirizzi legislativi regionali sia economici che urbanistici perseguendo i medesimi obiettivi di programmazione e utilizzando i seguenti criteri di elaborazione :

- suddivisione del territorio comunale in aree d'insediamento e valutazione delle caratteristiche urbanistiche, viabilistiche, culturali e sociali delle stesse;
- valutazione delle comunicazioni in relazione alle infrastrutture esistenti;
- rapporto ottimale tra popolazione residente e fluttuante ed esercizi;

- previsione al fine di corrispondere il migliore servizio al consumatore.

Analisi del territorio comunale

Il territorio del comune si colloca nell'ambito della provincia di Bergamo in posizione orografica pianeggiante a Sud Ovest del Capoluogo di Provincia ed è caratterizzato da raggruppamento di quattro realtà abitative: Roncola, Albegno, Treviolo e Curnasco.

L'analisi del territorio presenta la caratteristica di una urbanizzazione storica nei singoli nuclei abitati con una crescita periferica sviluppatasi in forma residenziale, produttiva e commerciale.

Il territorio è ripartito in aree di insediamento come indicate nell'art. 10 dell'elaborato G) senza tener conto delle distinte località territoriali, ma utilizzando limiti territoriali artificiali e più consoni all'uso pianificatorio, pertanto nella lettura delle aree d'insediamento si potrà rilevare che una parte di una località è stata inglobata in un'area di insediamento diverso (es. una parte di Albegno può essere contenuta nell'area d'insediamento Roncola, una parte di Curnasco nell'area d'insediamento di Treviolo).

Aspetto demografico

Per quanto riguarda l'aspetto dell'incremento demografico, come già riportato nell'elaborato A) si tiene in considerazione il quadro di una popolazione di 10206 abitanti e 4113 nuclei familiari.

La proiezione vede nell'ultimo biennio una crescita demografica del 0,3%; tuttavia si può ritenere che il completamento dei recenti piani attuativi residenziali, nel quadriennio 2009/12, spingeranno la popolazione ad uno sviluppo del 0,75% annuo.

Sulla base delle esposte rilevazioni demografiche si può elaborare una previsione di sviluppo della popolazione che costituisce uno dei principali punti di riferimento nell'analisi induttiva per il dimensionamento del mercato teorico e conseguentemente della struttura dell'offerta commerciale.

Ne consegue quindi che le previsioni effettuate, consentono di disporre di indicazioni significative sull'entità della popolazione nel 2012, qualora la linea di tendenza demografica (legata ai saldi migratori e naturali) si mantenga sui livelli riscontrati effettivamente nell'arco temporale considerato nell'analisi.

STIMA POPOLAZIONE TRA 4 ANNI:

Popolazione al 01/01/2009	Abitanti 10206
Numero anni di valenza della programmazione	4 anni fino al 31/12/2012
% di incremento annuo	0,75
Popolazione al 31/12/2012	10515

Analisi della domanda ed offerta - (vedi elaborato A)

Produttività teorica del servizio

Un elemento, non certamente determinante per la pianificazione localizzativa, è quello dato dalla produttività teorica dei servizi che si basa su dati relativi ai consumi delle famiglie nel 2008 con riferimento alla regione Lombardia pubblicati dalla stessa regione nell'annuario e dati forniti dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi per la zona Nord Ovest Italia.

La spesa **media mensile familiare** nei distinti ambiti è così ripartita:

• alimentari	€	455,30
• non alimentari	€	656,63
• pasti consumati fuori casa	€	89,99
• tempo libero	€	137,24
• trasporto	€	428,07
• combustibile	€	156,60
• comunicazioni	€	50,33
• istruzione	€	26,97
• sanità	€	102,94
• abitazione principale e secondaria	€	596,75

Degli esposti ambiti di consumo quelli che interessano alla nostra valutazione sono le voci afferenti gli acquisti commerciali, al consumo di pasti fuori abitazione e al tempo libero.

Poiché i valori statistici sono calcolati sulla media di 2,2 componenti per famiglia. Emerge che il valore mensile per singolo abitante è uguale al singolo indice di riferimento diviso al valore medio dei componenti il nucleo familiare e come precedentemente indicato. Vediamo la produttività teorica per i singoli ambiti:

Acquisto prodotti alimentari

€ 455,30 : 2,2 = € 206,95 (spesa media mensile procapite)

€ 206,95 x 12 = € 3.483,45 (spesa media annuale procapite)

€ 3.483,45 x 3395 = € 8.431.312,7 (reddito globale spendibile)

Acquisto prodotti non alimentari

€ 656,63 : 2,2 = € 298,47 (spesa media mensile procapite)

€ 298,47 x 12 = € 3.581,64 (spesa media annuale procapite)

€ 3.581,64 x 3395 = € 12.159.667 (reddito globale spendibile)

Pasti consumati fuori casa

€ 89,99 : 2,2 = € 40,9 (spesa media mensile procapite)

€ 40,9 x 12 = € 490,8 (spesa media annuale procapite)

€ 490,8 x 3395 = € 1.666.266 (reddito globale spendibile)

Tempo libero

€ 137,24 : 2,2 = € 62,38 (spesa media mensile procapite)

€ 62,38 x 12 = € 748,56 (spesa media annuale procapite)

€ 748,56 x 3395 = € 2.541.361,2 (reddito globale spendibile)

I suddetti dati devono essere integrati in considerazione delle valutazioni fatte nell'analisi anagrafica e della domanda dove riscontriamo un incremento della popolazione nel prossimo quadriennio che ci porta a stimare circa 10515 abitanti per un reddito globale spendibile di:

Acquisto prodotti alimentari € 2.483,45 x 10515 = € 26.113.476

Acquisto prodotti non alimentari € 3.581,64 x 10515 = € 37.660.944

Pasti consumati fuori casa € 490,8 x 10515 = € 5.160.762

Tempo libero € 748,56 x 10515 = € 7.871.108

L'attuale potenziale produttività di settore, composto da **39** potenziali esercizi di somministrazione, **8** medie strutture di vendita, **84** esercizi di vicinato e **8** tabelle speciali, ci dà un quadro di produttività media teorica per esercizio di:

Acquisto prodotti alimentari e non alimentari

€ (26.113.476 + 37.660.944) : 100 = € 63.774.420

Pasti consumati fuori casa e tempo libero

€ (5.160.762 + 7.871.108) = € 13.031.870

E' evidente che la valutazione è comunque sovrastimata e posta in commistione tra attività che presentano concetti di servizio e distribuzione molto diversi tra loro.

Verifica del parametro localizzativo ottimale

Le diverse disposizioni regionali e nazionali che disciplinano i diversi settori economici in programmazione, dispongono che le relative autorizzazioni possono essere rilasciate previa fissazione di parametri localizzativi ottimali che assicurino la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore in correlazione ad una adeguata distribuzione del servizio.

Tuttavia occorre tenere presente che recenti sentenze di giustizia amministrativa ritengono non più possibile sostenere una pianificazione solo a carattere econometrico e su tale linea sono stati emanati i nuovi indirizzi regionali che sostengono il parametro localizzativo solo per ragioni urbanistiche, viabilistiche di sicurezza e ordine pubblico ed attenzione sociale.

Criteri di valutazione per l'insediamento degli esercizi

Seguendo le suddette indicazioni ed analizzando nel complesso la consistenza della rete distributiva e di servizi di Treviolo, si dispongono i seguenti criteri di valutazione per l'insediamento delle attività economiche in questione:

- la localizzazione è disposta in ragione della rilevanza urbanistica del

territorio e in modo da garantire non solo il servizio da rendere al consumatore, ma anche una tutela residenziale, storica ed ambientale;

- la semplice compatibilità o complementarietà insediativa prevista dallo strumento urbanistico vigente non dispone la possibilità di insediare le attività in questione se non in esecuzione del presente piano di programmazione;
- la stagionalità o la periodicità dell'attività è liberamente determinata dall'imprenditore;
- la valutazione viabilistica e della sicurezza urbana sono poste come condizioni prioritarie nelle scelte localizzative in modo da non creare situazioni di privilegio od eccessi tali da penalizzare l'attuale sistema viabilistico con problemi indotti di turbativa alla sicurezza urbana ed alla quiete pubblica;
- la possibilità di attivare altri esercizi è data solo in ragione dello sviluppo urbanistico e possibilmente in concomitanza alla realizzazione di piani attuativi di intervento edilizi riservando all'amministrazione comunale la possibilità di negoziare gli insediamenti e vincolandoli alla tipologia del servizio ed al luogo di attivazione;
- di programmare lo sviluppo della somministrazione di alimenti e bevande presso i circoli privati in ragione della loro incidenza nel sistema urbanistico;
- di individuare gli ambiti urbanistici di insediamento delle attività indicate nell'articolo 14 dell'elaborato di disciplina urbanistica di programmazione F).

Localizzazione esercizi per aree d'insediamento

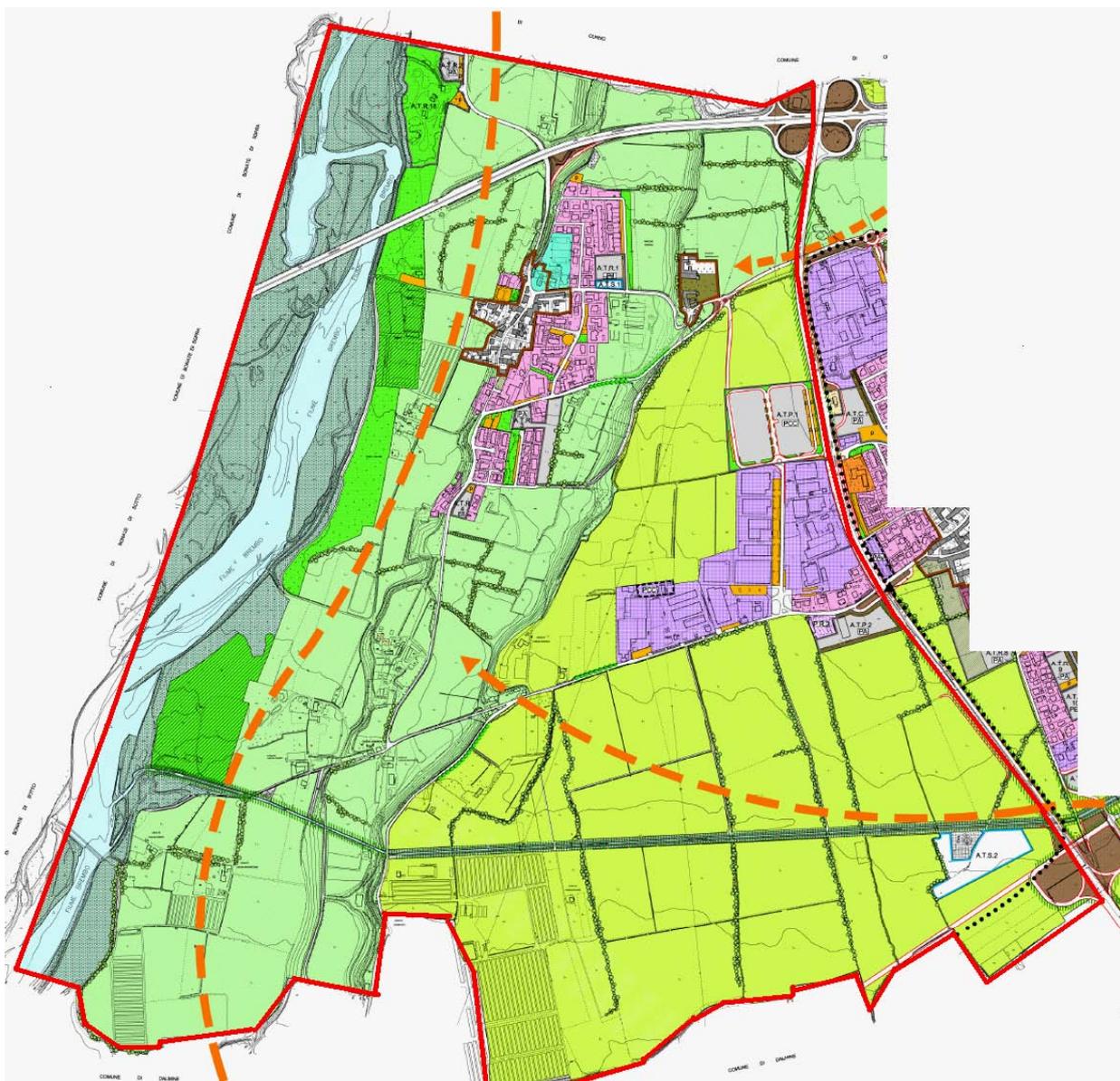
Ai sensi delle norme di cui agli elaborati B), C), D), E), F) e G) alle quali il presente elaborato di programmazione fa riferimento, il territorio è ripartito nelle seguenti aree di localizzazione la cui osservanza è tassativa per l'esercizio delle attività in questione.

Le disposizioni previste in ogni singola area di localizzazione, per l'insediamento degli esercizi di somministrazione, sono da valersi anche per l'attivazione di circoli privati per le parti ad essi applicabili.

In attuazione di quanto esposto il territorio è ripartito in aree di localizzazione in ragione:

- dalla loro caratteristica urbanistica e loro prossimo sviluppo;
- della loro attrattività e relativa viabilità ;
- dalla loro caratteristica imprenditoriale, sociale o culturale;
- dalla loro tutela in termini di sicurezza urbana;
- del servizio già esistente.

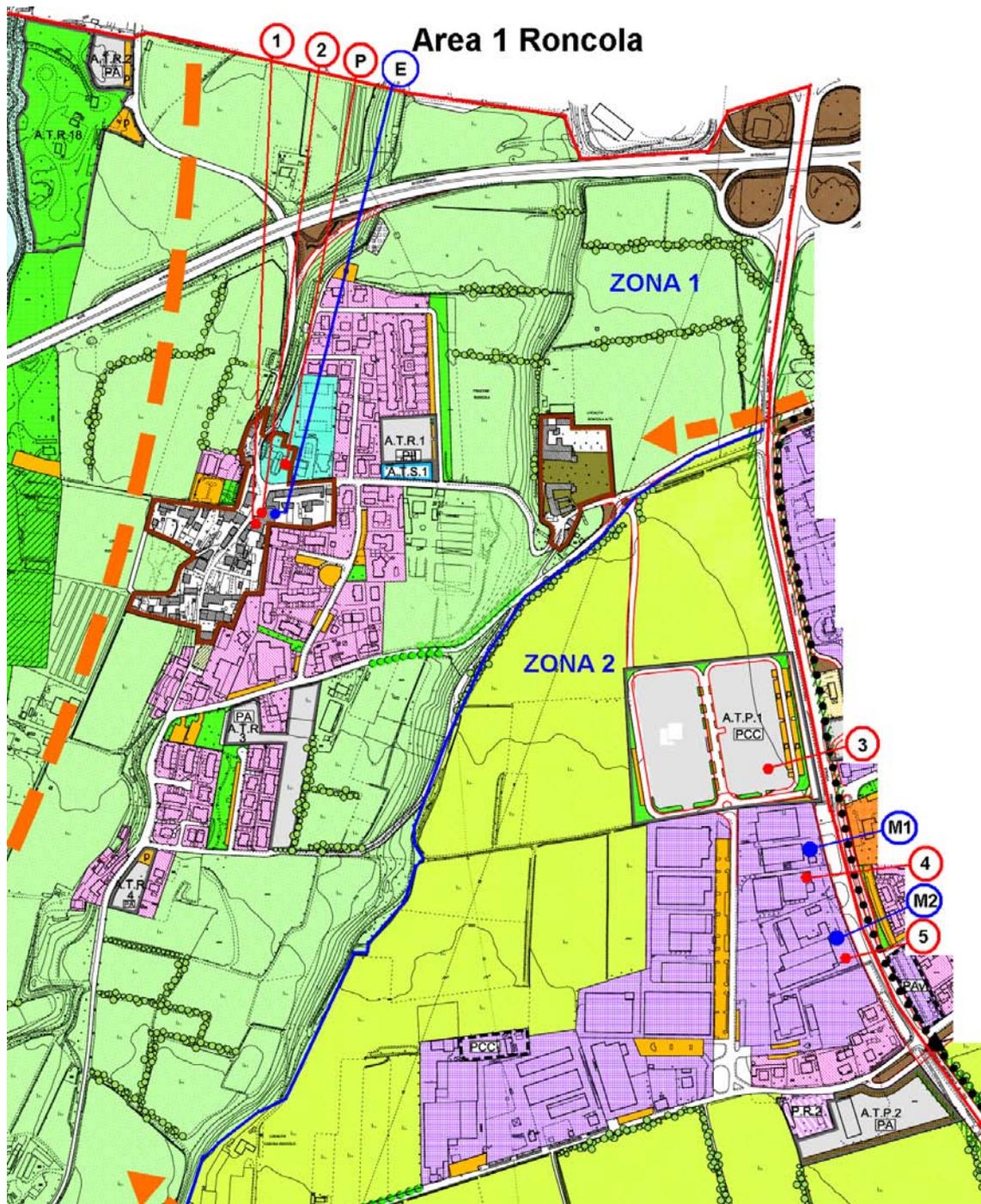
Area 1 - Roncola



Area 1 – Area d’insediamento Roncola

Le delimitazioni dell’area sono a Sud, Ovest e Nord i confini territoriali.

Il confine Est è formato dal lato sinistro della via Dalmine – Villa d’Almè (ex SS 470 dir) per chi la percorre da Sud a Nord.



L'area è interessata da due nuclei storici come delimitati con bordatura marrone ed indicato come zona urbanistica A1) a particolare tutela storica e caratterizzata da insediamenti pubblici, religiosi e prevalentemente residenziali.

L'area nel suo complesso presenta insediamenti di attività pubbliche, commerciali e di terziario e di esercizi di somministrazione, ma la caratteristica prevalente è il netto distacco del contesto residenziale dal contesto produttivo insediato lungo il lato sinistro della via Dalmine – Villa d'Almè. Per tale motivo l'area d'insediamento è suddivisa in due zone di valutazione programmatica.

Gli insediamenti religiosi sono la chiesa del Sacro Cuore e l'Oratorio; quest'ultimo, unitamente alla Casa degli Alpini, costituiscono i soli centri di aggregazione sociale della zona.

Nella zona sono insite strutture sportive del Centro Sportivo Comunale, dell'Oratorio, ed un quagliodromo.

Si rileva la presenza di cascine ed una vasta estensione territoriale agricola.

All'esterno del nucleo abitato, lungo il fiume Brembo, si trova il parco Callioni con rilevante attrazione sovracomunale.

I collegamenti con il capoluogo e le infrastrutture di grande collegamento, come la stazione ferroviaria e l'aeroporto, sono garantiti dai servizi bus di linea extraurbana provinciale.

<i>n.</i>	<i>Esercizio</i>	
1	Somministrazione	Locanda del buongustaio sas
2	Somministrazione	Persico Olivo
3	Somministrazione	Consorzio Insediamenti Produttivi
4	Somministrazione	SCN di Lardo & C snc
5	Somministrazione	R.I.M. srl
P	Somministrazione	Oratorio parrocchiale
E	Rivendita giornali	
M1	Media struttura di vendita	Bombardieri Mario
M2	Media struttura di vendita	Rotini Aurelio

L'area d'insediamento è caratterizzata da viabilità comunale di antica e nuova formazione; pertanto al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza urbana, viabilistica e di contenimento acustico, nella presente area, per la localizzazione delle diverse attività si dispone quanto segue:

Commercio al dettaglio ed ingrosso

In tutta l'area d'insediamento è vietata l'attivazione di grandi strutture di vendita se non in attuazione a precisi programmi integrati di intervento.

I negozi di vicinato sono esercitabili in tutta l'area d'insediamento. Nella zona **1** è vietato ogni altro insediamento, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale o di vendita diretta da parte di produttori.

Nella zona **2**, presso gli insediamenti a destinazione d'uso produttiva, la vendita diretta sul luogo di produzione o in locali attigui, di prodotti di propria produzione, è consentita nel limite dimensionale di 250 mq. Qualora l'attività di vendita dovesse riguardare anche prodotti affini e comunque non di propria produzione, la compatibilità d'uso dell'immobile anche per negozi di vicinato è resa in modo negoziale con l'amministrazione comunale.

Le medie strutture di vendita sono realizzabili nella loro massima dimensione e diversa tipologia solo in relazione a nuovi interventi edificatori negoziati con l'amministrazione comunale e comunque solo nella zona **2**.

Nelle realtà produttive già esistenti nella zona **2**, previa negoziazione con l'amministrazione comunale, sono rese compatibili attività distributive di media struttura di vendita nella tipologia M5) di cui all'articolo 3 dell'elaborato B).

I predetti punti di vendita al dettaglio possono essere attivati con l'abbattimento della superficie di vendita ai sensi dell'articolo 5, 7 comma, del medesimo elaborato B).

Nella zona 2 è consentita l'attivazione di punti di vendita al dettaglio di prodotti dequalificanti come indicati, nell'articolo 3, 8 comma, dell'elaborato B) ad esclusione dei complessi che fronteggiano la via Dalmine – Villa d'Almè.

Il commercio all'ingrosso può essere esercitato solo nella zona 2 in tutte le sue forme nel rispetto della destinazione urbanistica delle aree e d'uso degli immobili e, qualora esercitato congiuntamente con il commercio al dettaglio, ai sensi dell'articolo 8 dell'elaborato B), nei limiti dimensionali della tipologia M2) ed M5) negoziando con l'amministrazione comunale i dovuti standard aggiuntivi.

Il commercio su aree pubbliche può essere esercitato in forma mercatale sull'area indicata nell'apposito titolo di riferimento del presente elaborato di programmazione.

Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato nel contesto dei nuclei storici ed a fronte della via Dalmine – Villa d'Almè e nelle vie indicate nell'elaborato di programmazione.

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Esercizi esistenti	Variazione	Parametro
5	+ 1	6

Non è consentita l'attivazione di altri esercizi di somministrazione per trasferimento in entrata di quelli esistenti.

E' consentita l'attivazione di **1** nuovo esercizio di somministrazione solo in modo negoziato con l'Amministrazione Comunale esclusivamente per l'insediamento di una caffetteria, pasticceria, gelateria nell'ambito residenziale della zona 1. Detta autorizzazione è vincolata alla tipologia predetta e non è trasferibile altrove. Il parametro ottimale di localizzazione può essere superato solo in modo negoziato con l'amministrazione comunale.

Al di fuori della nuova autorizzazione gli attuali esercizi possono trasferire la loro attività in altro ambito del territorio senza che ciò crei disponibilità di apertura di un nuovo esercizio la cui attivazione viene messa nella disponibilità negoziale dell'amministrazione comunale.

La nuova apertura ed i trasferimenti attuabili nell'ambito della stessa area d'insediamento sono ammessi nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1. Le aree disponibili a parcheggio per le utenze, oltre allo standard urbanistico, dovranno corrispondere un'adeguata dotazione di parcheggi commisurata in uno stallo di sosta ogni 5 mq. (oltre i 35 mq.) in rapporto alla superficie di somministrazione del locale. La realizzazione dei parcheggi può essere attuata mettendo a disposizione della clientela anche spazi privati con possibilità di reperimento in aree collocate ad una distanza massima di 200 metri dall'esercizio.

2. Per gli insediamenti del centro storico, in caso di disponibilità di parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio, l'amministrazione comunale si riserva di decidere sull'eventuale istanza di monetizzazione degli stessi.
3. Data la particolare caratteristica storica, religiosa, e produttiva dell'area, la somministrazione su aree pubbliche o private esterne agli esercizi è autorizzata previa valutazione della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - sorvegliabilità dell'area;
 - di protezione dai fattori inquinati aeriformi;
 - dall'incidenza sulla sicurezza della viabilità veicolare e pedonale;
 - dalla valutazione fatta dalla pubblica amministrazione sul rispetto dei luoghi di culto e di prevenzione al nascere di fenomeni di disturbo alla quiete pubblica.

Agli esercizi insediati nel nucleo storico e residenziale della zona **1** è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: birrerie, pub, disco-bar, piano bar, american-bar, discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili, e non sono concesse autorizzazioni di somministrazione alimenti e bevande a circoli privati anche a quelli a finalità morale o sociale riconosciuti dal Ministero dell'interno.

Agli esercizi insediati nella zona **2** è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: discoteche, locali notturni e simili.

Locali di pubblico spettacolo o trattenimenti, sale da ballo, sale gioco, sale da biliardo, sale scommesse, centri di telefonia fissa ed internet point, palestre e centri similari, laboratori di produzione di prodotti alimentari con vendita diretta al pubblico

Per motivi di sicurezza urbana contro disturbi e deprezzamento dell'area residenziale ed a tutela della rilevanza storica del nucleo antico, presso gli edifici insiti nella zona **1**, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica e relativi usi compatibili, è vietato l'insediamento delle attività in argomento ad eccezione delle panetterie, pasticcerie e gelaterie.

Nella zona **2**, è vietato solo l'insediamento di: sale scommesse, sale biliardo, discoteche, locali notturni e di pubblico spettacolo e simili.

Agenzie ed attività imprenditoriali di servizio

Nell'intera area, le agenzie d'affari, assicurative, bancarie, creditizie e attività di prestazione servizi alle persone (lavanderia, parrucchieri, estetisti, ecc.) sono insediabili nel limite del minimo concorrenziale prestando massima attenzione negoziale alla qualità dell'insediamento.

Attività ricettive alberghiere ed all'aria aperta

Nell'intera area d'insediamento è consentita l'attività ricettiva di Bed and Breakfast.

In attuazione di appropriati interventi di recupero degli edifici storici o di nuovi interventi edificatori è possibile negoziare l'insediamento di particolari attività ricettive e di somministrazione anche connesse all'attività congressuale o di altre attività di rilevanza culturale.

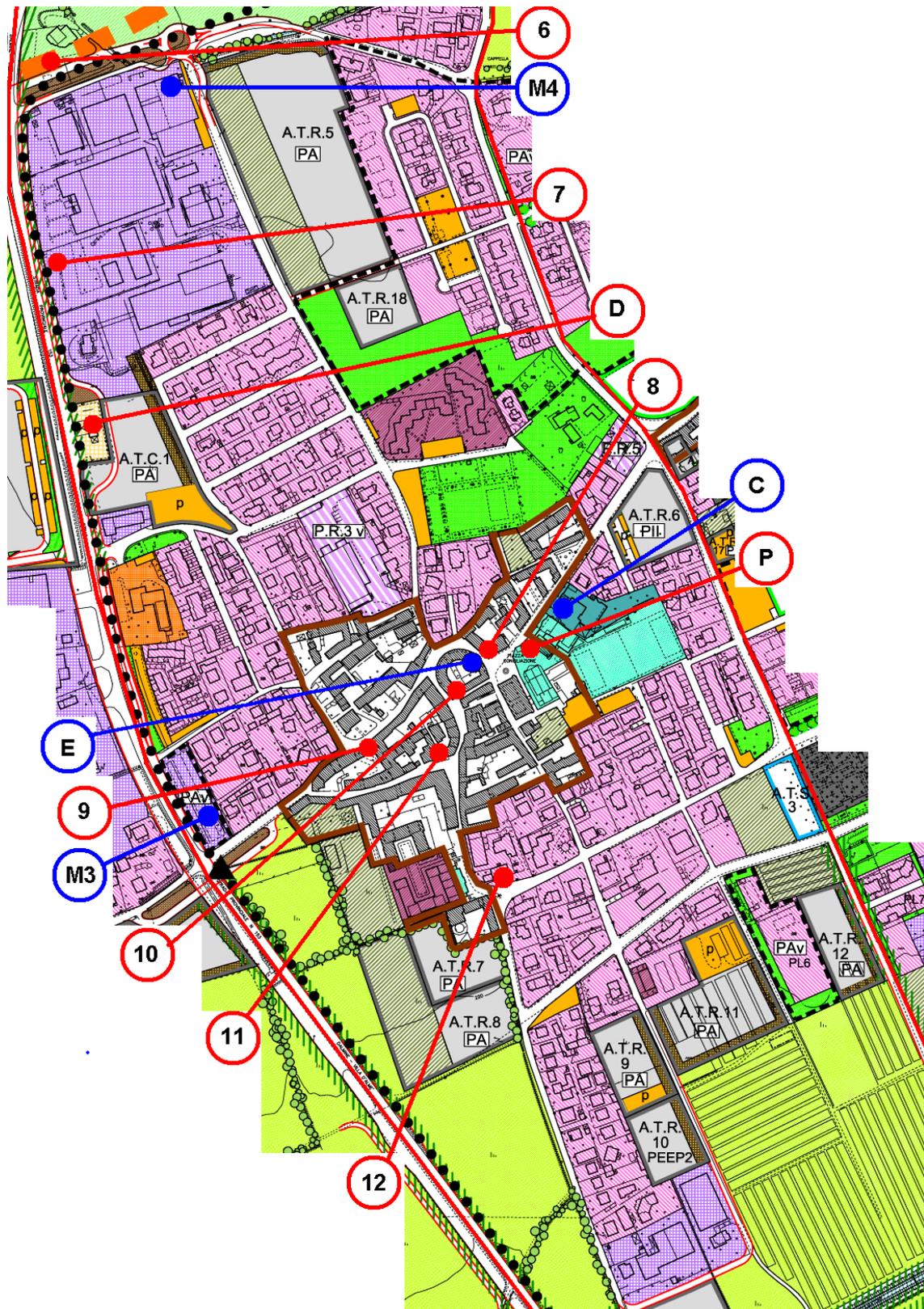
Disposizioni particolari

Le destinazioni d'uso contenute nello strumento urbanistico (PGT), ed afferenti alle attività sopra indicate, sono poste in termini residuali a quelle sopra indicate con riferimento alla presente area d'insediamento ed ai specifici interventi edificatori in essa contenuti ed indicati come: **ATR1, 2, 3, 4 – ATS1 – ATP1, 2 – PR2 - PCC**

Area 2 - Albegno



Le delimitazioni dell'area sono a Sud e Nord i confini territoriali. Il confine Ovest è formato dal lato destro della via Dalmine - Villa d'Almè (ex SS470 dir) per chi la percorre da Sud a Nord, mentre al confine Est è delimitato dalle via Carlinga, Via Gorizia incluse nell'area ed a proseguire fino al confine come indicato in cartografia.



L'area è interessata da un nucleo storico come delimitato con bordatura marrone ed indicato come zona urbanistica A1) a particolare tutela storica e caratterizzata da insediamenti pubblici, religiosi e prevalentemente residenziali.

L'area nel suo complesso presenta insediamenti di attività pubbliche, commerciali e di terziario e di esercizi di somministrazione, ma la caratteristica prevalente è residenziale in conurbazione con Treviolo senza soluzione di continuità.

Il nucleo dispone di due insediamenti scolastici consistenti in una scuola materna ed una scuola elementare.

Le strutture religiose sono la chiesa San Giovanni Battista, l'Oratorio che risulta essere l'unico centro aggregativo che dispone anche di strutture sportive.

Sono presenti strutture di servizio costituite da: banca, farmacia, distributore carburanti, cinema-teatro, motel, negozi di vicinato e giardino pubblico.

Presenta strutture commerciali ed un'area industriale di particolare interesse lungo la ex S.S. 470, dove è insito un consistente insediamento di serre ad uso agricolo. L'aspetto produttivo, commerciale e ricettivo dell'area è posto sul limite ovest lungo il lato destro della via Dalmine – Villa d'Almè.

I collegamenti con le infrastrutture di grande collegamento, come la stazione ferroviaria e l'aeroporto, sono garantiti dai servizi bus di linea extraurbana provinciale.

<i>n.</i>	<i>Esercizio</i>	
6	Somministrazione	House caffè di Russo snc
7	Somministrazione	Luzzana srl
8	Somministrazione	Circolo ACLI
9	Somministrazione	Cappellano Silvia
10	Somministrazione	Marescotti Antonello
11	Somministrazione	Crimas di Caffi snc
12	Somministrazione	Gusto Divino Digita snc
P	Somministrazione	Oratorio parrocchiale
C	Cinema teatro	Parrocchia
E	Rivendita giornali	
M3	Media struttura di vendita	Mazzoleni Angelo
M4	Media struttura di vendita	Bonomelli Ivana

L'area d'insediamento è caratterizzata da viabilità comunale di antica e nuova formazione; pertanto al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza urbana, viabilistica e di contenimento acustico, nella presente area, per la localizzazione delle diverse attività si dispone quanto segue:

Commercio al dettaglio ed ingrosso

In tutta l'area d'insediamento è vietata l'attivazione di grandi strutture di vendita se non in attuazione a precisi programmi integrati di intervento.

Nel contesto del nucleo storico sono esercitabili solo attività commerciali di vicinato o di media struttura di vendita di tipo M1, M4 o C1 in esecuzione di

concentrazione od accorpamento di autorizzazioni esistenti ex art. 24 legge 426/71, intendendosi vietato ogni altro insediamento comunque realizzabile, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale.

I negozi di vicinato, sono altresì esercitabili nel restante ambito urbanistico residenziale intendendosi vietato ogni altro insediamento, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale o di vendita diretta da parte di produttori.

Nelle zone e presso gli insediamenti a destinazione d'uso produttiva, la vendita diretta sul luogo di produzione o in locali attigui, di prodotti di propria produzione, è consentita nel limite dimensionale di 250 mq. Qualora l'attività di vendita dovesse riguardare anche prodotti affini e comunque non di propria produzione, la compatibilità d'uso dell'immobile anche per negozi di vicinato è resa in modo negoziale con l'amministrazione comunale.

Le medie strutture di vendita sono realizzabili nella loro massima dimensione e diversa tipologia solo nell'Ambito Territoriale Commerciale indicato con ATC1 posto lungo la via Dalmine – Villa d'Almè.

Le medie strutture di vendita sono altresì realizzabili nella tipologia M6, di cui all'articolo 3 dell'elaborato B, in relazione a nuovi interventi edificatori negoziati con l'amministrazione comunale.

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, previa negoziazione con l'amministrazione comunale, sono rese compatibili attività distributive di media struttura di vendita (nella tipologia M2), M5) e C2). I predetti punti di vendita al dettaglio possono essere attivati con l'abbattimento della superficie di vendita ai sensi dell'articolo 5, 7 comma, del medesimo elaborato B).

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, è consentita l'attivazione di punti di vendita al dettaglio di prodotti dequalificanti come indicati, nell'articolo 3, 8 comma, dell'elaborato B) ad esclusione dei complessi che fronteggiano la via Dalmine – Villa d'Almè.

Il commercio all'ingrosso può essere esercitato, negli ambiti produttivi esistenti e realizzabili nell'area, in tutte le sue forme e, qualora esercitato congiuntamente con il commercio al dettaglio, ai sensi dell'articolo 8 dell'elaborato B), nei limiti dimensionali della tipologia M2) ed M5) negoziando con l'amministrazione comunale i dovuti standard aggiuntivi.

Il commercio su aree pubbliche può essere esercitato in forma mercatale sull'area indicata nell'apposito titolo di riferimento del presente elaborato di programmazione.

Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato nel contesto del nucleo storico ed a fronte della via Dalmine – Villa d'Almè e nelle vie indicate nell'elaborato di programmazione.

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Esercizi esistenti	Variazione	Parametro
7	+ 2	9

E' consentita l'attivazione di altri esercizi di somministrazione per trasferimento in entrata di quelli esistenti nel rispetto del parametro ottimale di localizzazione.

E' consentita l'attivazione di **1** nuovo esercizio di somministrazione solo in modo negoziato con l'Amministrazione Comunale esclusivamente per il servizio da rendere presso l'insediamento commerciale nell'ATC1 posto lungo la via Dalmine – Villa d'Almè. Detta autorizzazione non è trasferibile altrove.

1 esercizio è attivabile in negoziazione degli altri interventi edificatori dell'area. Il parametro ottimale di localizzazione può essere superato solo in modo negoziato con l'amministrazione comunale.

Al di fuori delle nuove autorizzazioni gli attuali esercizi possono trasferire la loro attività in altro ambito del territorio senza che ciò crei disponibilità all'attivazione di un nuovo esercizio la cui attivazione viene messa nella disponibilità negoziale dell'amministrazione comunale.

La nuova apertura ed i trasferimenti attuabili nell'ambito della stessa area d'insediamento sono ammessi nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1. Le aree disponibili a parcheggio per le utenze, oltre allo standard urbanistico, dovranno corrispondere un'adeguata dotazione di parcheggi commisurata in uno stallo di sosta ogni 5 mq. (oltre i 35 mq.) in rapporto alla superficie di somministrazione del locale. La realizzazione dei parcheggi può essere attuata mettendo a disposizione della clientela anche spazi privati con possibilità di reperimento in aree collocate ad una distanza massima di 200 metri dall'esercizio.
2. Per gli insediamenti del centro storico, in caso di disponibilità di parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio, l'amministrazione comunale si riserva di decidere sull'eventuale istanza di monetizzazione degli stessi.
3. Data la particolare caratteristica storica, religiosa, e residenziale dell'area, la somministrazione su aree pubbliche o private esterne agli esercizi è autorizzata previa valutazione della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - sorvegliabilità dell'area;
 - di protezione dai fattori inquinati aeriformi;
 - dall'incidenza sulla sicurezza della viabilità veicolare e pedonale;
 - dalla valutazione fatta dalla pubblica amministrazione sul rispetto dei luoghi di culto e di prevenzione al nascere di fenomeni di disturbo alla quiete pubblica.

Agli esercizi insediati nel nucleo storico e residenziale della presente area è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: birrerie, pub, disco-bar, piano bar, american-bar, discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili.

Agli esercizi insediati lungo la via Dalmine – Villa d'Almè è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili.

In tutta l'area non sono concesse autorizzazioni di somministrazione alimenti e bevande a circoli privati anche a quelli a finalità morale o sociale riconosciuti dal Ministero dell'interno.

Locali di pubblico spettacolo o trattenimenti, sale da ballo, sale gioco, sale da biliardo, sale scommesse, centri di telefonia fissa ed internet point, palestre e centri similari, laboratori di produzione di prodotti alimentari con vendita diretta al pubblico

Per motivi di sicurezza urbana contro disturbi e deprezzamento dell'area residenziale ed a tutela della rilevanza storica del nucleo antico, presso gli edifici insiti nella presente parte dell'area di localizzazione, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica e relativi usi compatibili, è vietato l'insediamento delle attività in argomento ad eccezione delle panetterie, pasticcerie e gelaterie.

Negli insediamenti produttivi e prospicienti la via Dalmine – Villa d'Almè è vietato solo l'insediamento di: sale scommesse, sale biliardo, discoteche, locali notturni e di pubblico spettacolo e simili.

Agenzie ed attività imprenditoriali di servizio

Le agenzie d'affari, assicurative, bancarie, creditizie e attività di prestazione servizi alle persone (lavanderia, parrucchieri, estetisti, ecc.) sono insediabili nel limite del minimo concorrenziale prestando massima attenzione negoziale alla qualità dell'insediamento.

Attività ricettive alberghiere ed all'aria aperta

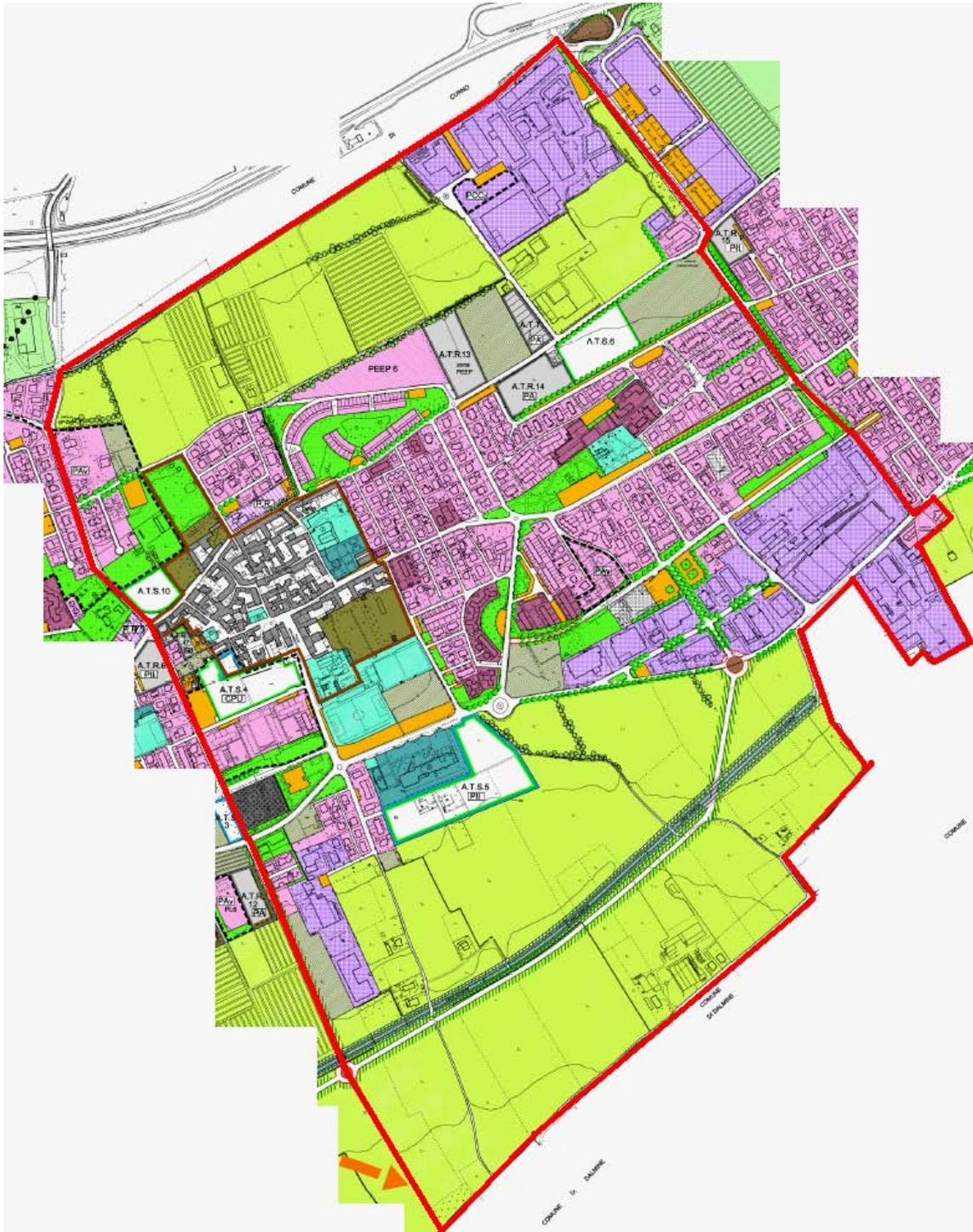
Nell'intera area d'insediamento è consentita l'attività ricettiva di Bad and Breakfast.

In attuazione di appropriati interventi edificatori è possibile negoziare l'insediamento di particolari attività ricettive alberghiere.

Disposizioni particolari

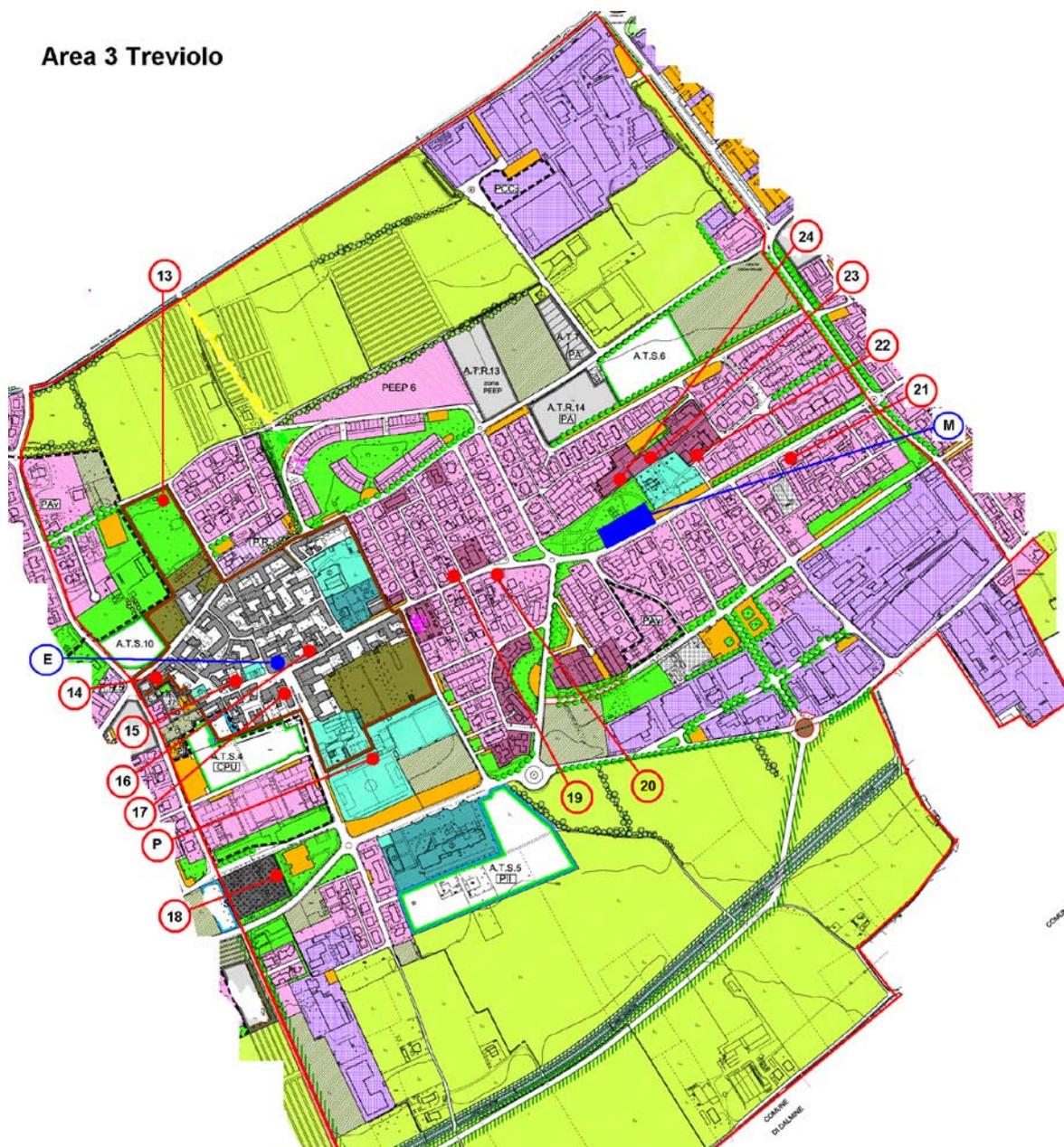
Le destinazioni d'uso contenute nello strumento urbanistico, ed afferenti alle attività sopra indicate, sono poste in termini residuali a quelle sopra indicate con riferimento alla presente area d'insediamento ed ai specifici interventi edificatori in essa contenuti ed indicati come: **ATR5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18 – ATS3 – ATC1 – PR3, 5 – PL6.**

Area 3 –Treviolo



Le delimitazioni dell'area sono a Sud e Nord i confini territoriali. Il confine Ovest è delimitato dalle via Carlinga, Via Gorizia escluse dall'area ed a proseguire fino al confine come indicato in cartografia. Il confine Est è delimitato dalle vie Curnasco, C.A. dalla Chiesa, Scuri, escluse dall'area, ed a proseguire fino al confine come indicato in cartografia.

Area 3 Treviolo



L'area è interessata da un nucleo storico come delimitato con bordatura marrone ed indicato come zona urbanistica A1) a particolare tutela storica e caratterizzata da insediamenti pubblici, religiosi e prevalentemente residenziali.

L'area nel suo complesso presenta insediamenti di attività pubbliche, commerciali e di terziario e di esercizi di somministrazione, ma la caratteristica prevalente è residenziale in conurbazione con Albegno e Curnasco senza soluzione di continuità.

Il nucleo dispone di due insediamenti scolastici consistenti in una scuola materna ed una scuola media.

Le strutture religiose presenti sono la chiesa di San Giorgio e l'Oratorio; quest'ultimo, unitamente alla Biblioteca comunale, costituiscono i soli centri di aggregazione sociale e culturale della zona.

Le sole strutture sportive della zona sono quelle messe a disposizione dall'Oratorio.

Sono presenti strutture di servizio costituite da: banche, ufficio postale, mercato, giardini pubblici ed il parco pubblico Zanchi.

Presenta il massimo raggruppamento dei negozi commerciali del territorio.

La zona è interessata da un'area produttiva e commerciale lungo la S.P. 152 ed un insediamento industriale lungo la via Gen. Della Chiesa al confine con Curno.

I collegamenti con le infrastrutture di grande collegamento, come la stazione ferroviaria e l'aeroporto, sono garantiti dai servizi bus di linea extraurbana provinciale.

<i>n.</i>	<i>Esercizio</i>	
13	Somministrazione	Peroni Paolo
14	Somministrazione	Sospesa
15	Somministrazione	Carminati Luciana
16	Somministrazione	Di Molfetta Nicola
17	Somministrazione	Bumbaca Teresa
18	Somministrazione	D&B di Diamantino & Brambilla snc
19	Somministrazione	GEAR srl
20	Somministrazione	Sabin Valenza Claudia
21	Somministrazione	Fiorina Dorilena
22	Somministrazione	Sergi Giuseppe Antonio
23	Somministrazione	Valentini Mattia
24	Somministrazione	Avvoltoio Nuovo srl
P	Somministrazione	Oratorio parrocchiale
E	Rivendita giornali	
M	Area Mercato	

L'area d'insediamento è caratterizzata da viabilità comunale di antica e nuova formazione; pertanto al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza urbana, viabilistica e di contenimento acustico, nella presente area, per la localizzazione delle diverse attività si dispone quanto segue:

Commercio al dettaglio ed ingrosso

In tutta l'area d'insediamento è vietata l'attivazione di grandi strutture di vendita se non in attuazione a precisi programmi integrati di intervento.

Nel contesto del nucleo storico sono esercitabili solo attività commerciali di vicinato o di media struttura di vendita di tipo M1, M4 o C1 in esecuzione di concentrazione od accorpamento di autorizzazioni esistenti ex art. 24 legge 426/71, intendendosi vietato ogni altro insediamento comunque realizzabile, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale.

I negozi di vicinato, sono altresì esercitabili nel restante ambito urbanistico residenziale intendendosi vietato ogni altro insediamento, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale o di vendita diretta da parte di produttori.

Nelle zone e presso gli insediamenti a destinazione d'uso produttiva, la vendita diretta sul luogo di produzione o in locali attigui, di prodotti di propria produzione, è consentita nel limite dimensionale di 250 mq. Qualora l'attività di vendita dovesse riguardare anche prodotti affini e comunque non di propria produzione, la compatibilità d'uso dell'immobile anche per negozi di vicinato è resa in modo negoziale con l'amministrazione comunale.

Le medie strutture di vendita sono altresì realizzabili nella tipologia M6, di cui all'articolo 3 dell'elaborato B, in relazione a nuovi interventi edificatori negoziati con l'amministrazione comunale.

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, previa negoziazione con l'amministrazione comunale, sono rese compatibili attività distributive di media struttura di vendita nella tipologia M5). I predetti punti di vendita al dettaglio possono essere attivati con l'abbattimento della superficie di vendita ai sensi dell'articolo 5, 7 comma, del medesimo elaborato B).

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, non è consentita l'attivazione di punti di vendita al dettaglio di prodotti dequalificanti come indicati, nell'articolo 3, 8 comma, dell'elaborato B).

Il commercio all'ingrosso può essere esercitato, negli ambiti produttivi esistenti e realizzabili nell'area, in tutte le sue forme e, qualora esercitato congiuntamente con il commercio al dettaglio, ai sensi dell'articolo 8 dell'elaborato B), nei limiti dimensionali della tipologia M2) ed M5) negoziando con l'amministrazione comunale i dovuti standard aggiuntivi.

Il commercio su aree pubbliche può essere esercitato in forma mercatale sull'area indicata con la lettera **M** come disciplinata nell'apposito titolo di riferimento del presente elaborato di programmazione.

Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato nel contesto del nucleo storico e nelle vie indicate nell'elaborato di programmazione.

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Esercizi esistenti	Variazione	Parametro
12	+ 0	12

Non è consentita l'attivazione di altri esercizi di somministrazione per trasferimento in entrata di quelli esistenti nel rispetto del parametro ottimale di localizzazione.

Il parametro ottimale di localizzazione può essere superato solo in modo negoziato con l'amministrazione comunale esclusivamente per il servizio da rendere presso insediamenti residenziali ad alta presenza abitativa. Detta autorizzazione non è trasferibile altrove.

Gli attuali esercizi possono trasferire la loro attività in altro ambito del territorio

senza che ciò crei disponibilità all'attivazione di un nuovo esercizio la cui attivazione viene messa nella disponibilità negoziale dell'amministrazione comunale.

La nuova apertura ed i trasferimenti attuabili nell'ambito della stessa area d'insediamento sono ammessi nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1. Le aree disponibili a parcheggio per le utenze, oltre allo standard urbanistico, dovranno corrispondere un'adeguata dotazione di parcheggi commisurata in uno stallo di sosta ogni 5 mq. (oltre i 35 mq.) in rapporto alla superficie di somministrazione del locale. La realizzazione dei parcheggi può essere attuata mettendo a disposizione della clientela anche spazi privati con possibilità di reperimento in aree collocate ad una distanza massima di 200 metri dall'esercizio.
2. Per gli insediamenti del centro storico, in caso di disponibilità di parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio, l'amministrazione comunale si riserva di decidere sull'eventuale istanza di monetizzazione degli stessi.
3. Data la particolare caratteristica storica, religiosa, e residenziale dell'area, la somministrazione su aree pubbliche o private esterne agli esercizi è autorizzata previa valutazione della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - sorvegliabilità dell'area;
 - di protezione dai fattori inquinati aeriformi;
 - dall'incidenza sulla sicurezza della viabilità veicolare e pedonale;
 - dalla valutazione fatta dalla pubblica amministrazione sul rispetto dei luoghi di culto e di prevenzione al nascere di fenomeni di disturbo alla quiete pubblica.

Agli esercizi insediati nella presente area d'insediamento è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: birrerie, pub, disco-bar, piano bar, american-bar, discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili.

In tutta l'area non sono concesse autorizzazioni di somministrazione alimenti e bevande a circoli privati anche a quelli a finalità morale o sociale riconosciuti dal Ministero dell'interno.

Locali di pubblico spettacolo o trattenimenti, sale da ballo, sale gioco, sale da biliardo, sale scommesse, centri di telefonia fissa ed internet point, palestre e centri similari, laboratori di produzione di prodotti alimentari con vendita diretta al pubblico

Per motivi di sicurezza urbana contro disturbi e deprezzamento dell'area residenziale ed a tutela della rilevanza storica del nucleo antico, presso gli edifici insiti nella presente parte dell'area di localizzazione, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica e relativi usi compatibili, è vietato l'insediamento delle attività in argomento ad eccezione delle panetterie, pasticcerie e gelaterie.

Negli insediamenti produttivi è vietato solo l'insediamento di: sale gioco, sale scommesse, sale biliardo, discoteche, sale da ballo, locali notturni di pubblico spettacolo e simili.

Agenzie ed attività imprenditoriali di servizio

Le agenzie d'affari, assicurative, bancarie, creditizie e attività di prestazione servizi alle persone (lavanderia, parrucchieri, estetisti, ecc.) sono insediabili nel limite del minimo concorrenziale prestando massima attenzione negoziale alla qualità dell'insediamento.

Attività ricettive alberghiere ed all'aria aperta

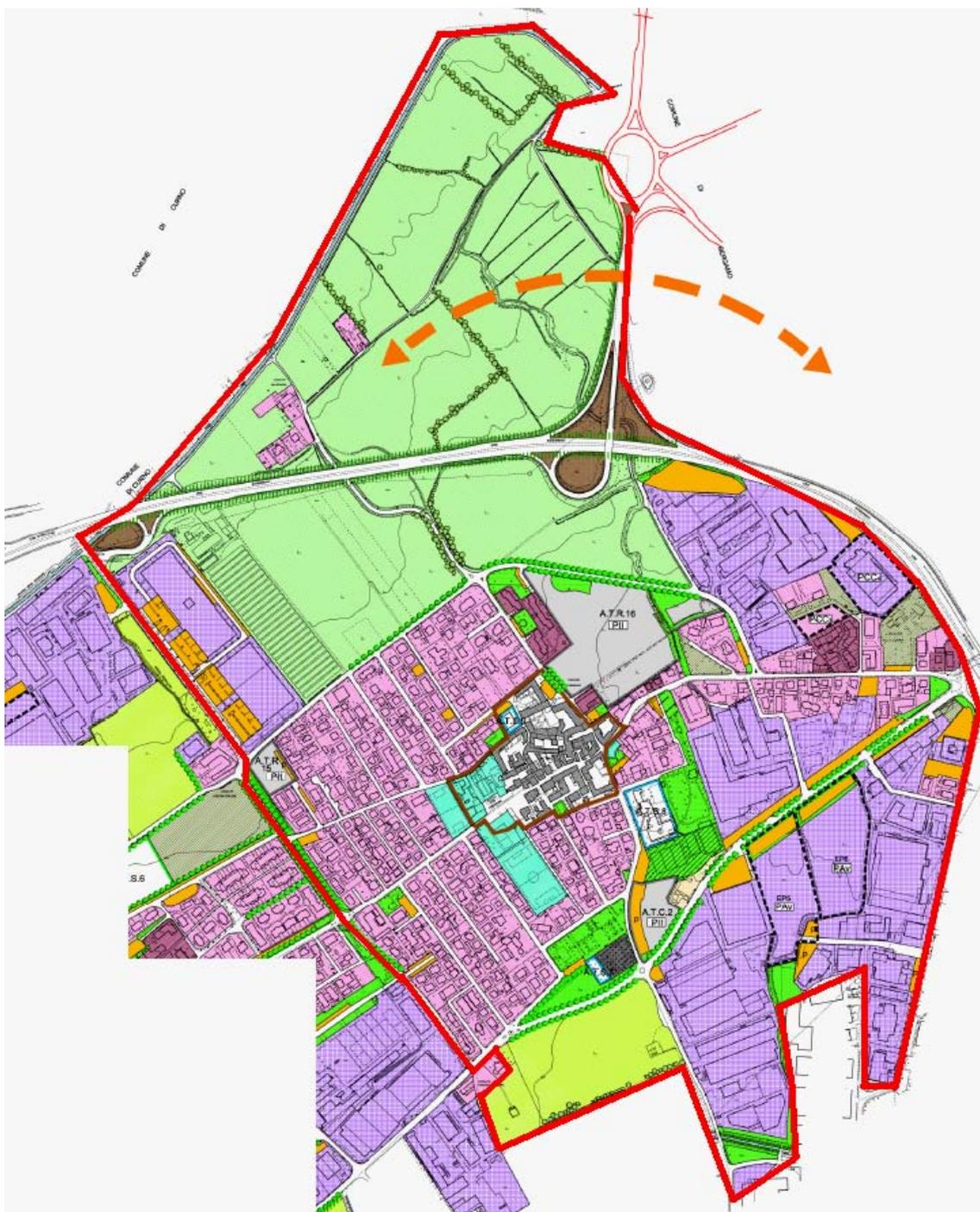
Nell'intera area d'insediamento è consentita l'attività ricettiva di Bad and Breakfast.

In attuazione di appropriati interventi edificatori o di recupero è possibile negoziare l'insediamento di particolari attività ricettive alberghiere.

Disposizioni particolari

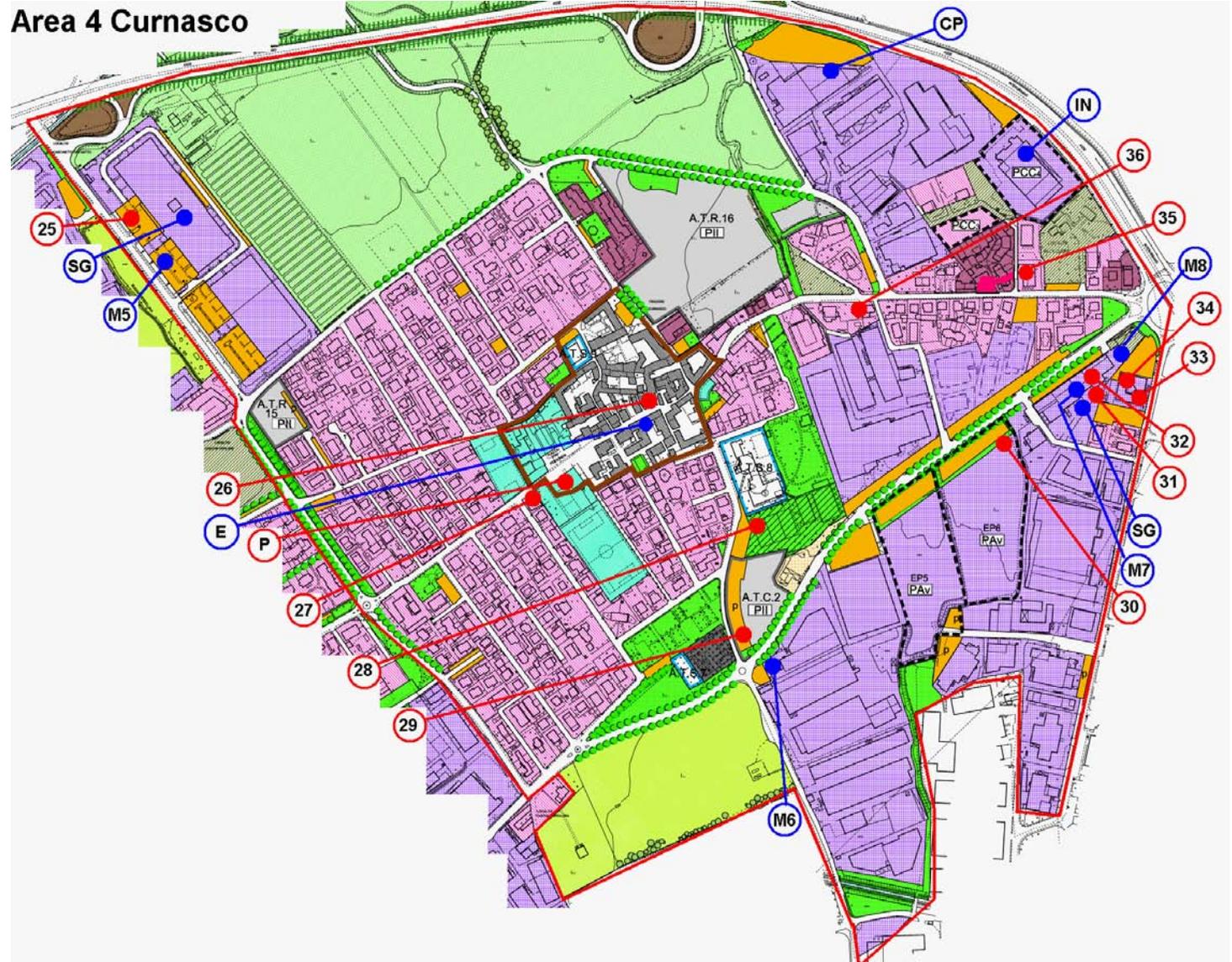
Le destinazioni d'uso contenute nello strumento urbanistico, ed afferenti alle attività sopra indicate, sono poste in termini residuali a quelle sopra indicate con riferimento alla presente area d'insediamento ed ai specifici interventi edificatori in essa contenuti ed indicati come: **ATR13, 14 – ATS4, 5, 6 e 10 – ATT1 – PEEP6 – PCC2 – PAV - PR.**

Area 4 – Curnasco



Le delimitazioni dell'area sono a Sud, Est e Nord i confini territoriali.

Il confine a Est è delimitato dalle vie Curnasco, C.A. dalla Chiesa, Scuri, incluse nell'area, ed a proseguire fino al confine come indicato in cartografia.



L'area è interessata da un nucleo storico come delimitato con bordatura marrone ed indicato come zona urbanistica A1) a particolare tutela storica e caratterizzata da insediamenti pubblici, religiosi e prevalentemente residenziali.

L'area nel suo complesso presenta insediamenti di attività pubbliche, commerciali e di terziario e di esercizi di somministrazione, ma la caratteristica prevalente è residenziale in conurbazione con Treviolo e produttiva a confine con Bergamo e Lallio col quale presenta una continuità.

Insediamenti scolastici presenti sono costituiti da una scuola materna ed una scuola elementare.

Le strutture religiose presenti sono le chiese dei S.S. Nazario e Celso e di San Zenone, quest'ultima in posizione periferica alla zona, e l'Oratorio che con il Centro Sociale costituiscono i punti di aggregazione sociale della zona.

Le strutture sportive della zona sono fornite dall'Oratorio e dal Centro Sportivo Comunale.

Sono presenti strutture di servizio costituite da: banche, ambulatorio medico, distributore di carburante. Presenta un discreto raggruppamento di negozi commerciali.

Vaste aree commerciali e produttive sono insite lungo la S.P. 152, un insediamento industriale lungo la via Gen. Della Chiesa al confine con Curno, una zona industriale lungo la via Gandhi.

I collegamenti con le infrastrutture di grande collegamento, come la stazione ferroviaria e l'aeroporto, sono garantiti dai servizi bus di linea extraurbana provinciale.

<i>n.</i>	<i>Esercizio</i>	
25	Somministrazione	Provino srl
26	Somministrazione	Suerte snc di Fichera e Locatelli
27	Somministrazione	Bonzanni Carolina
28	Somministrazione	Tennis di L. Mora sas
29	Somministrazione	Androne Elvira
30	Somministrazione	No Name srl
31	Somministrazione	Green Op srl
32	Somministrazione	Cafeteria 38 srl
33	Somministrazione	Tasso Mirco
34	Somministrazione	Atelier di Baldi sas
35	Somministrazione	Ristorante Parsifal snc
36	Somministrazione	Gsi Dream srl
P	Somministrazione	Oratorio parrocchiale
E	Rivendita giornali	
M5	Media struttura di vendita	Capoferri Elisabetta
M6	Media struttura di vendita	Morelli Claudio
M7	Media struttura di vendita	Oldani Renato
M8	Media struttura di vendita	Tremolada Bruno
SG	Sala giochi	
SG	Sala giochi	
IN	Commercio ingrosso	
CP	Circolo privato	

L'area d'insediamento è caratterizzata da viabilità comunale di antica e nuova formazione; pertanto al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza urbana, viabilistica e di contenimento acustico, nella presente area, per la localizzazione delle diverse attività si dispone quanto segue:

Commercio al dettaglio ed ingrosso

In tutta l'area d'insediamento è vietata l'attivazione di grandi strutture di vendita se non in attuazione a precisi programmi integrati di intervento o permesso di costruire convenzionato per ambiti accessibili da viabilità extraurbana.

Nel contesto del nucleo storico sono esercitabili solo attività commerciali di vicinato o di media struttura di vendita di tipo M1, M4 o C1 in esecuzione di concentrazione od accorpamento di autorizzazioni esistenti ex art. 24 legge 426/71, intendendosi vietato ogni altro insediamento comunque realizzabile, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale.

I negozi di vicinato, sono altresì esercitabili nel restante ambito urbanistico residenziale intendendosi vietato ogni altro insediamento, con maggiori dimensioni, di qualsivoglia altra attività distributiva anche non commerciale o di vendita diretta da parte di produttori.

Nelle zone e presso gli insediamenti a destinazione d'uso produttiva, la vendita diretta sul luogo di produzione o in locali attigui, di prodotti di propria produzione, è consentita nel limite dimensionale di 250 mq. Qualora l'attività di vendita dovesse riguardare anche prodotti affini e comunque non di propria produzione, la compatibilità d'uso dell'immobile, anche per negozi di vicinato, è resa in modo negoziale con l'amministrazione comunale.

Le medie strutture di vendita sono realizzabili nella loro massima dimensione e diversa tipologia solo nell'ambito territoriale indicato con **ATC2, PCC4, PAv5 e 6**.

Le medie strutture di vendita sono altresì realizzabili nella tipologia M6, di cui all'articolo 3 dell'elaborato B, in relazione a nuovi interventi edificatori negoziati con l'amministrazione comunale.

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, previa negoziazione con l'amministrazione comunale, sono rese compatibili attività distributive di media struttura di vendita nella tipologia M2) e M5). I predetti punti di vendita al dettaglio possono essere attivati con l'abbattimento della superficie di vendita ai sensi dell'articolo 5, 7 comma, del medesimo elaborato B).

Nelle realtà produttive già esistenti nell'area, l'attivazione di punti di vendita al dettaglio di prodotti dequalificanti come indicati, nell'articolo 3, 8 comma, dell'elaborato B) è ammessa in ambiti non prospicienti la viabilità principale.

Il commercio all'ingrosso può essere esercitato, negli ambiti produttivi esistenti e realizzabili nell'area, in tutte le sue forme e, qualora esercitato congiuntamente con il commercio al dettaglio, ai sensi dell'articolo 8 dell'elaborato B), nei limiti dimensionali della tipologia M2) ed M5) negoziando con l'amministrazione comunale i dovuti standard aggiuntivi.

Il commercio su aree pubbliche può essere esercitato in forma mercatale sull'area indicata nell'apposito titolo di riferimento del presente elaborato di programmazione.

Il commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato nel contesto del nucleo storico e nelle vie indicate nell'elaborato di programmazione.

Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Esercizi esistenti	Variazione	Parametro
12	+ 0	12

Non è consentita l'attivazione di altri esercizi di somministrazione per trasferimento in entrata di quelli esistenti nel rispetto del parametro ottimale di localizzazione.

Il parametro ottimale di localizzazione può essere superato solo in modo negoziato con l'amministrazione comunale esclusivamente per il servizio da rendere presso insediamenti residenziali ad alta presenza abitativa o commerciali attivati in negoziazione. Detta autorizzazione non è trasferibile altrove.

Gli attuali esercizi possono trasferire la loro attività in altro ambito del territorio senza che ciò crei disponibilità all'attivazione di un nuovo esercizio la cui attivazione viene messa nella disponibilità negoziale dell'amministrazione comunale.

La nuova apertura ed i trasferimenti attuabili nell'ambito della stessa area d'insediamento sono ammessi nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1. Le aree disponibili a parcheggio per le utenze, oltre allo standard urbanistico, dovranno corrispondere un'adeguata dotazione di parcheggi commisurata in uno stallo di sosta ogni 5 mq. (oltre i 35 mq.) in rapporto alla superficie di somministrazione del locale. La realizzazione dei parcheggi può essere attuata mettendo a disposizione della clientela anche spazi privati con possibilità di reperimento in aree collocate ad una distanza massima di 200 metri dall'esercizio.
2. Per gli insediamenti del centro storico, in caso di disponibilità di parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio, l'amministrazione comunale si riserva di decidere sull'eventuale istanza di monetizzazione degli stessi.
3. Data la particolare caratteristica storica, religiosa, e residenziale dell'area, la somministrazione su aree pubbliche o private esterne agli esercizi è autorizzata previa valutazione della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - sorvegliabilità dell'area;
 - di protezione dai fattori inquinati aeriformi;
 - dall'incidenza sulla sicurezza della viabilità veicolare e pedonale;
 - dalla valutazione fatta dalla pubblica amministrazione sul rispetto dei luoghi di culto e di prevenzione al nascere di fenomeni di disturbo alla quiete pubblica.

Agli esercizi insediati nella presente area d'insediamento a destinazione residenziale è vietato esercitare le seguenti attività di somministrazione: birrerie, pub, disco-bar, piano bar, american-bar, discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili. Per gli esercizi di somministrazione ubicati in zone od immobili produttivi, ed a distanza non inferiore a 100 metri dall'urbanizzato residenziale, la somministrazione non vigono limitazioni.

Locali di pubblico spettacolo o trattenimenti, sale da ballo, sale gioco, sale da biliardo, sale scommesse, centri di telefonia fissa ed internet point, palestre e centri similari, laboratori di produzione di prodotti alimentari con vendita diretta al pubblico

Per motivi di sicurezza urbana contro disturbi e deprezzamento dell'area residenziale ed a tutela della rilevanza storica del nucleo antico, presso gli edifici insiti nella presente parte dell'area di localizzazione, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica e relativi usi compatibili, è vietato l'insediamento delle attività in argomento ad eccezione delle panetterie, pasticcerie e gelaterie.

Nelle zone ed immobili produttivi l'insediamento di sale gioco, sale scommesse, sale biliardo, discoteche, sale da ballo, locali notturni di pubblico spettacolo e simili, palestre e centri similari, è concesso in negoziazione con l'amministrazione comunale.

Agenzie ed attività imprenditoriali di servizio

Le agenzie d'affari, assicurative, bancarie, creditizie e attività di prestazione servizi alle persone (lavanderia, parrucchieri, estetisti, ecc.) sono insediabili nel limite del minimo concorrenziale prestando massima attenzione negoziale alla qualità dell'insediamento.

Attività ricettive alberghiere ed all'aria aperta

Nell'intera area d'insediamento è consentita l'attività ricettiva di Bad and Breakfast.

In attuazione di appropriati interventi edificatori o di recupero è possibile negoziare l'insediamento di particolari attività ricettive alberghiere.

Disposizioni particolari

Le destinazioni d'uso contenute nello strumento urbanistico, ed afferenti alle attività sopra indicate, sono poste in termini residuali a quelle sopra indicate con riferimento alla presente area d'insediamento ed ai specifici interventi edificatori in essa contenuti ed indicati come: **ATR15, 16 – ATS7, 8 – ATC2 – PCC3, 4 – PAV5 e 6.**

Zone urbanistiche particolari

Zone agricole e di salvaguardia ambientale

Nelle presenti zone urbanistiche rientra tutta la parte del territorio ovunque collocata, anche nelle aree d'insediamento già trattate, e destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività agricola in tutti i suoi modi configurabile, o comunque soggetta a salvaguardia ambientale.

Nelle predette zone si osservano le seguenti disposizioni in concorso tra loro ricorrendone l'applicazione:

- Non è consentita l'attivazione di esercizi commerciali se non finalizzati alla vendita diretta dei propri prodotti da parte degli imprenditori agricoli in osservanza alle disposizioni legislative vigenti in materia.
- Non è consentita l'attivazione della somministrazione di alimenti e bevande nemmeno con trasferimenti in entrata.
- Nel presente contesto urbanistico non sono concesse autorizzazioni di somministrazione alimenti e bevande a circoli privati anche se a finalità morale o sociale riconosciuti dal Ministero dell'Interno. Non sono altresì attivabili centri di telefonia fissa o internet point, sale gioco ed attività artigianali di produzione alimentari con vendita diretta ne agenzie ne altre attività non complementari all'esercizio dell'attività agricola.
- Nelle zone agricole è concesso l'esercizio dell'attività di agriturismo nel rispetto delle disposizioni regionali in materia.

Zone di interesse pubblico

Nella presente area d'insediamento rientra tutta la parte del territorio ovunque collocata, anche nelle aree d'insediamento già trattate, e destinata esclusivamente per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in tutti i modi configurabile.

Le uniche attività commerciali attivabili sono quelle direttamente esercitate dall'amministrazione comunale al fine di integrare eventuali carenze del sistema distributivo ovvero per consentire l'esercizio del commercio su aree pubbliche mediante l'istituzione di mercati, fiere o sagre ed altre manifestazioni espositive.

Non vengono individuate aree pubbliche da inserire nell'elenco delle aree da assegnare all'esercizio dello spettacolo viaggiante riservandosi l'amministrazione comunale di decidere su ogni singola richiesta degli operatori in ragione dell'attrazione da installare.

Non è individuata alcuna area pubblica da adibire allo svolgimento di spettacoli pirotecnici.

Parametro ottimale localizzazione esercizi di somministrazione

Esercizi esistenti	Variazione	Parametro
2	+ 6	8

Nelle zone urbanistiche di insediamenti squisitamente finalizzati a soddisfare esigenze pubbliche, l'attivazione di esercizi di somministrazione è collegata alla pubblica necessità riscontrata dall'amministrazione comunale alla quale è lasciata la gestione del presente parametro ottimale di localizzazione che si pone anche in aggiunta a quello complessivo delle aree d'insediamento.

Ricorrendone la necessità, la presente disponibilità è utilizzata dall'Amministrazione Comunale possibilmente in negoziazione di nuovi interventi urbanistici o edilizi comunque denominati o per complementarietà aziendali fermo restando che l'autorizzazione è limitata per il conseguimento del minimo servizio da rendere all'utenza della zona interessata e non è trasferibile in altro luogo.

Distributori di carburanti

L'attivazione di esercizi di vendita, di somministrazione e di servizi è ammessa in complementarietà all'attività di distribuzione carburanti per uso autotrazione.

Il rilascio delle relative autorizzazioni è negoziato, in fase di rilascio del permesso di costruire del nuovo impianto, unitamente alle altre attività esercitabili sull'area di distribuzione carburanti.

Le attività autorizzate non possono essere disgiunte dall'impianto di distribuzione carburanti, pertanto non sono trasferibili altrove.

L'esercizio delle attività è limitato all'orario di apertura del distributore carburanti con servizio prestato direttamente da maestranze, pertanto il servizio self-service non si configura come apertura del distributore stesso.

L'area disponibile per l'impianto di distribuzione dovrà comunque garantire un sufficiente spazio di sosta dei veicoli opportunamente distante dagli impianti di distribuzione.

Non è esercitabile la somministrazione di alimenti e bevande sull'area esterna né il commercio su aree pubbliche sul piazzale del distributore.

Gli esercizi insediati presso i distributori di carburanti non possono esercitare le seguenti tipologie di somministrazione: birrerie, pub, disco-bar, piano bar, american-bar, discoteche, sale da ballo, locali notturni e simili.

Individuazione delle aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Tipologia delle aree

Per necessità di elaborazione e chiara individuazione, le aree per l'esercizio del commercio su aree pubbliche si distinguono in:

Tipo 1 – in concessione decennale;

Tipo 2 – per esercitare il commercio itinerante;

Tipo 3 – per esercitare fiere o sagre;

Tipo 4 – in assegnazione per manifestazioni temporanee, occasionali o mostre-mercato;

Tipo 5 – integrate con strutture di vendita su aree private;

Tipo 6 – riservate ai produttori agricoli.

Su un'unica area possono coesistere più tipologie di commercio, ma ogni uso è disciplinato dalle relative norme di riferimento.

Rilevazione della rete di vendita esistente su aree pubbliche

La presenza degli operatori sul territorio comunale si articola come segue:

tipo 1)	n. 15 operatori su area mercato Treviolo;
tipo 2)	n. 00 operatori (conosciuti sul territorio);
tipo 3)	n. 00 operatori fiera o sagra;
tipo 4)	n. 00 operatore area cimitero commemorazione dei defunti; n. 00 operatori mostra-mercato
tipo 5)	n. 00 integrate con strutture di vendita su aree private
tipo 6)	n. 01 posteggi sull'area mercato concesso a rotazione.

Gli operatori presenti sulle aree sopra individuate sono settorialmente così divisi:

tipo 1)	Settore alimentare	n. 06
	Settore non alimentare	n. 09
tipo 2)	Settore alimentare	n. 00
	Settore non alimentare	n. 00
tipo 3)	Settore alimentare	n. 00
	Settore non alimentare	n. 00
tipo 4)	Settore alimentare	n. 00
	Settore non alimentare	n. 00

tipo 5)	Settore alimentare	n. 00
	Settore non alimentare	n. 00
tipo 6)	Settore alimentare	n. 01

Sulla base delle esposte situazioni distributive, nonché sulla scorta delle situazioni socio-economiche del territorio insediate nei vari ambiti urbanistici come indicati nel presente elaborato di programmazione, le aree pubbliche destinate all'esercizio del commercio sono individuate:

- nel presente elaborato quella indicata con la lettera **M** nell'area d'insediamento 3), riferita al mercato cittadino in Treviolo;
- nell'area d'insediamento 1) Roncola, riferita ad qualsiasi posteggio pubblico utilizzabile ad organizzare un'attività mercatale per un massimo di 6 banchi di vendita; l'organizzazione è lasciato alla Giunta Comunale ed il provvedimento integrerà il presente elaborato di programmazione.

Commercio itinerante

L'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante, per motivi inerenti la sicurezza della circolazione stradale, ed in osservanza la norma di cui all'articolo 31 dell'elaborato D), è vietato lungo le vie di seguito indicate:

Strada Provinciale ex SS 470 dir (Via Dalmine – Villa d'Almè) per tutto il suo tratto in attraversamento del territorio;

Nei nuclei storici, delle singole aree d'insediamento, come urbanisticamente indicati.

Via Bergamo;

Via Cadorna;

Via Roma;

Viale Europa;

Via Boffalora;

Viale Giovanni XXIII;

Via Mazzini;

Via Fratelli Bandiera;

Via Carlinga;

Via Gorizia;

Via Curnasco;

Via Generale Dalla Chiesa;

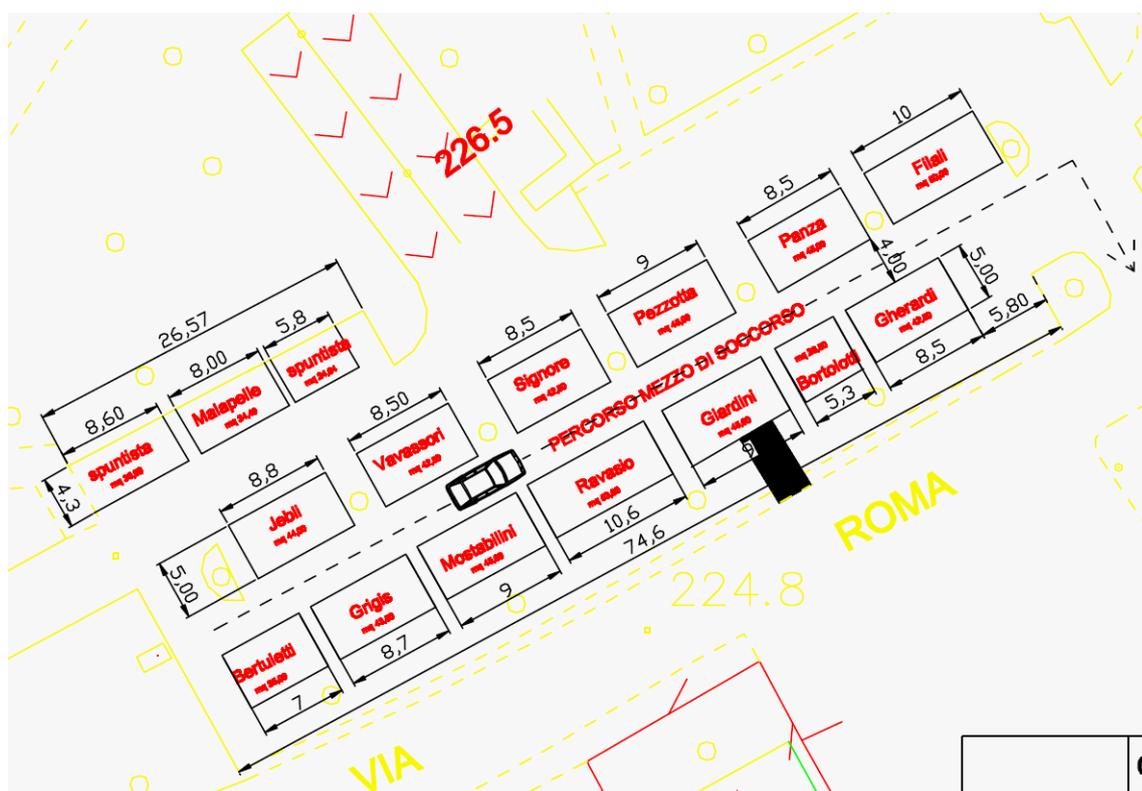
Via Scuri;

Via Galetti;

Via del Cerlone;

Il predetto elenco può essere in ogni momento modificato con ordinanza Sindacale per motivi di viabilità, igiene o pubblica necessità. La predetta ordinanza entrerà a far parte del presente elaborato di programmazione.

Nelle ore di svolgimento del mercato, fiere, mostre-mercato ed altre manifestazioni, è vietato esercitare il commercio itinerante lungo le vie comprese nel contesto urbanizzato dell'area di svolgimento della manifestazione ed aree contermini.



Il progetto organizzativo dell'area è il seguente:

Settore Alimentare è pianificato nella seguente tipologia merceologica:

Tipologia merceologica	attuale	previsti	pianificazione
Frutta e verdura	3	2	-1
Rosticceria	1	1	+0
Formaggi e salumi	1	1	+0
Dolciumi	1	1	+0
Prodotti ittici	0	1	+1

Settore Non Alimentare è pianificato nella seguente tipologia merceologica:

Tipologia merceologica	attuale	previsti	pianificazione
Abbigliamento generico	3	1	-2
Abbigliamento donna	1	1	+0
Abbigliamento bimbi	1	1	+0
Biancheria intima	0	1	+1
Tessuti arredo casa	1	1	+0
Pelletteria	1	1	+0
Bigiotteria - giocattoli	0	1	+1
Calzature	1	1	+0
Casalinghi	1	1	+0

Produttore agricolo	1	1	+0
----------------------------	---	---	----

Dovendo corrispondere alle disposizioni ordinatorie impartite dal Ministro della Salute, per quanto riguarda le condizioni di idoneità igienico-sanitaria delle aree mercato, si dispone affinché la Giunta Comunale intervenga a dotare l'area:

- di servizi igienici anche per portatori di handicap;
- di un servizio raccolta rifiuti (eventuale asporto diretto da parte degli operatori);
- di colonnine antincendio;
- con scarico fognario per la zona alimentare occupata dai pescivendoli;
- con colonnine per allaccio acqua ed elettricità per il settore alimentare.

Istituzione fiere o sagre locali

Attualmente non sono istituite Fiere o Sagre cittadine. L'eventuale loro istituzione è disposta con atto organizzativo di Giunta Comunale sulla base delle disposizioni regolamentari e dei seguenti indirizzi:

- La motivazione principale deve essere la promozione delle attività economiche del territorio in qualunque forma presenti.
- Analoga attenzione deve essere riservata alle diverse associazioni presenti od operanti sul territorio.
- I posti potranno avere dimensioni diverse al fine di corrispondere alle esigenze degli espositori.
- La gestione della fiera può essere affidata alle associazioni di categoria o a terzi che ne fanno richiesta.
- Parte dell'area può essere messa a disposizione per l'eventuale insediamento di divertimenti con attrazioni leggere.
- L'area merceologica della fiera deve disporre di un settore per il commercio su aree pubbliche con priorità di assegnazione dei posti agli operatori frequentanti il mercato cittadino.

Mostre mercato o promozionali

Attualmente non sono istituite Mostre Mercato o promozionali. L'eventuale loro istituzione è disposta con atto organizzativo di Giunta Comunale sulla base del seguente regolamento istitutivo adeguatamente aggiornato. L'atto istitutivo entrerà a far parte del presente elaborato di programmazione.

ISTITUZIONE DELLE MOSTRE MERCATO E PROMOZIONE DELLE REALTA' ASSOCIATIVE, COMMERCIALI LOCALI, ARTIGIANALI, DI COLLEZIONISMO, DI ANTIQUARIATO, DI HOBBISTICA

Ai sensi della legge regionale n. 30 del 10.12.2002, e successive modificazioni, nelle giornate:

Del xxxxxxxx,

Della xxxxxxxx,

di ogni anno, sono istituite delle mostre-mercato e promozione delle realtà associative locali, commerciali locali, artigianali, di collezionismo, di antiquariato e di hobbistica.

L'orario di svolgimento è fissato dalle ore 00,00 alle ore 00,00;

Le manifestazioni sono promosse ed organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale e si svolgono negli spazi appositamente delimitati sulle seguenti aree:

XXXXX;

Lo scopo delle iniziative è artistico, promozionale e culturale, pertanto la mostra-mercato è aperta all'esposizione, vendita e scambio di prodotti aventi rilevanza antica e/o storica, artistica, hobbistica e collezionistica e di promozione delle varie associazioni e operatori commerciali locali e dell'artigianato.

La partecipazione alle mostre-mercato è subordinata alla presentazione della domanda, come da modello predisposto, entro 20 giorni prima dello svolgimento, alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Per gli espositori di antiquariato – la comunicazione fatta al Sindaco del comune di residenza ai sensi dell'articolo 126 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;

Per gli artigiani – l'iscrizione al registro delle imprese, sezione albo artigiani;

Per gli hobbisti, i collezionisti - autocertificazione che i prodotti posti in vendita sono frutto di propri hobby o ingegno creativo;

Per le associazioni e commercianti locali - non viene richiesta nessuna documentazione aggiunta.

L'attribuzione dei posti avviene per ordine cronologico di presentazione della domanda con precedenza all'anzianità di partecipazione annuale ed, in subordine, al numero di partecipazione alle singole edizioni in qualità di assegnatario per spunta ed a seguire per sola partecipazione alla spunta.

Le domande di partecipazione in esubero al numero dei posti assegnabili saranno poste in graduatoria da utilizzarsi per la spunta di assegnazione dei posti lasciati liberi dagli assegnatari che non si presentassero alle singole edizioni.

Il numero dei posti è indeterminato e lasciato alla disponibilità oggettiva delle aree sopra indicate.

Agli espositori compete l'onere di attrezzare il posto nella dimensione autorizzata.

Non è consentito posizionare operatori fuori dalle aree individuate.

Gli spazi eventualmente rimasti vuoti nelle singole tipologie sono assegnati prioritariamente ad operatori di spunta che corrispondono alla tipologia di destinazione delle singole aree. In caso di ulteriore disponibilità, l'assegnazione dovrà essere fatta agli operatori di spunta che presentano le caratteristiche di partecipazione alla mostra-mercato. Qualora si dovesse presentare ancora la disponibilità espositiva, l'assegnazione dovrà avvenire a

favore di operatori commerciali su aree pubbliche che vendono prodotti di tipologia merceologica qualificante ed attinente al contesto espositivo con esclusione dell'abbigliamento in generale ed i prodotti alimentari (es. ferramenta, articoli tecnici, arredamenti, articoli da giardinaggio, fiori e piante, ecc.)

Non è consentito fissare al suolo o su pareti la merce esposta, ombrelloni e gazebo o altro materiale.

Durante lo svolgimento della mostra-mercato è consentita la vendita dei prodotti esposti ad eccezione dei prodotti voluminosi che dovranno essere consegnati al termine della manifestazione.

Dalla partecipazione delle attività artigianali artistiche è comunque esclusa quella della produzione di abbigliamento in generale.

La cessione di opere d'arte ed antichità, riguarda quelle che non rientrano in quelle indicate nell'allegato A), dal n. 1 al n. 15, del Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, con valore inferiore a quelli indicati al punto B) dello stesso Dlgs.

La cessione degli articoli di antiquariato e delle opere d'arte deve essere seguita da una attestazione di autenticità e provenienza ai sensi dell'articolo 64 del predetto Dlgs.

La partecipazione dei collezionisti è ammessa ai fini espositivi, di scambio o vendita occasionale dei beni afferenti alle proprie collezioni ferma l'osservanza delle norme sopra richiamate per la cessione delle opere d'arte e d'antichità.

I partecipanti hanno l'obbligo di esibire ogni documentazione eventualmente richiesta degli addetti al controllo della mostra-mercato e di tutte le forze di polizia.

La collocazione degli oggetti e del banco deve avvenire nel rispetto dello spazio assegnato ed è consentita dalle ore 7,00 alle ore 9,00 della giornata espositiva.

L'accesso dei veicoli per lo scarico deve concludersi entro il predetto orario; il carico deve concludersi entro un'ora dal termine della mostra-mercato ed il posteggio deve essere lasciato libero da ogni rifiuto.

Gli assegnatari che non occupano il posto entro le ore 9,00 sono considerati assenti ed il posteggio verrà assegnato, per quella edizione, al primo risultante dalla graduatoria delle domande in esubero o, in assenza di questi, ad altri richiedenti l'assegnazione e presenti sul posto.

Nessun indennizzo o rimborso può essere richiesto dall'assegnatario del posteggio in dipendenza del suo allontanamento per ragioni di ordine pubblico, di decoro, di moralità o per mancata osservanza agli ordini impartiti dall'Amministrazione Comunale per mezzo dei propri incaricati.

Nessun indennizzo o rimborso può altresì essere richiesto per l'abbandono volontario del posto.

L'occupazione del posto viene effettuata a rischio dell'operatore pertanto, nei casi di forza maggiore non ovviabili per tempo (intemperie, ecc.), nessun obbligo incombe al Comune o all'organizzatore di corrispondere rimborsi, indennizzi ovvero intervenire per assicurare la disponibilità di altre aree.

Durante lo svolgimento della mostra-mercato, nei passaggi interni, è vietato il transito di veicoli di qualsiasi genere anche se accompagnati a mano, fatta eccezione per le carrozzine degli invalidi e bambini; non è altresì consentita la circolazione di persone in stato di ubriachezza.

All'interno e nella loro prossimità non è ammessa la presenza di giocolieri o saltimbanchi, dei mendicanti, dei distributori di pubblicità o altre forme di volantinaggio.

E' altresì vietato circolare con tavole di legno, involucri voluminosi o in altro modo da intralciare o creare pericolo per la libera circolazione dei frequentatori.

La propaganda religiosa, politica o sindacale non è ammessa all'interno delle aree in questione né nella sua prossimità.

La partecipazione alla mostra-mercato può essere subordinata al pagamento di un diritto di partecipazione commisurato alla copertura dei costi organizzativi sostenuti per lo svolgimento della manifestazione stessa. E' vietata ogni forma di introito, anche tributario, che comporti un'entrata superiore alla copertura dei costi organizzativi. L'eventuale diritto di partecipazione è riscosso in forma anticipata.

Per l'organizzazione della mostra mercato, l'ufficio commercio potrà disporre delle risorse proprie del Comune d'intesa con gli altri uffici.

La spunta dei posti eventualmente disponibili è fatta dall'incaricato comunale o dell'organizzazione assegnataria della gestione.

Il controllo delle disposizioni regolamentari e dell'andamento della mostra-mercato è affidato alla Polizia Locale ed a tutte le altre forze di polizia.

La Giunta Comunale può assegnare, ed eventualmente revocare, la gestione della manifestazione alla locale Pro-Loce od a soggetti associativi come individuati dalla LR 30/02, i quali si impegnano ad osservare le presenti disposizioni ed assumersi le relative responsabilità gestionali, sottoscrivendone l'impegno.

La Giunta Comunale si riserva, altresì, il diritto di revocare l'assegnazione dei posti in qualsiasi momento per inosservanza agli obblighi e prescrizioni previsti dal presente regolamento e dall'atto di assegnazione del posto, nonché qualora vengano a crearsi situazioni pregiudizievoli al buon nome ed alla riuscita della manifestazione.

Il Comune è sollevato da ogni responsabilità di furti o danni riportati da cose o persone prima, durante e dopo lo svolgimento delle singole edizioni espositive se non derivati da azioni od omissioni del proprio personale incaricato.

Altre manifestazioni locali a carattere espositivo o promozionale

Oltre alle manifestazioni fieristiche predette, è data possibilità alla Giunta Comunale di istituire ed organizzare, con atto proprio, nuove manifestazioni avente carattere espositivo o promozionale delle realtà economiche e sociali del territorio ferme restando le norme previste dal regolamento approvato con lo stesso atto di Giunta nel quale verranno indicate le aree pubbliche da utilizzarsi in tale occasione.

Gli atti di Giunta Comunale adottati per l'istituzione e l'organizzazione delle nuove manifestazioni entreranno a far parte del presente elaborato di programmazione

Aree per l'esercizio dell'attività presso aree cimiteriali

In occasione del periodo di commemorazione dei defunti, nelle vicinanze dei cimiteri può essere ammesso il posizionamento di due operatori per la vendita di fiori ed articoli inerenti l'onoranza dei defunti. Detti posti sono assegnati prioritariamente ad operatori locali su aree pubbliche o private.

Il periodo, l'orario di vendita, l'assegnazione dei posti e le modalità di esercizio saranno regolati con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Commercio in osservanza dell'articolo 46 dell'elaborato D).

Localizzazione rivendite quotidiani e periodici

La localizzazione delle rivendite di giornali e periodici disciplinati dalla normativa di cui all'elaborato F) è programmata nell'ambito delle aree d'insediamento di cui al presente elaborato di programmazione

Come già evidenziato nell'analisi iniziale, l'aspetto demografico ipotizza una crescita demografica prevedendo, entro 4 anni, una popolazione di 10.515 abitanti con 4240 nuclei familiari.

In relazione alle singole zone, si prospetta la seguente situazione demografica:

Zone	Denominazione	Abitanti	Nuclei familiari
1	RONCOLA	980	395
2	ALBEGNO	2755	1111
3	TREVILOLO	3549	1431
4	CURNASCO	3231	1303

L'attuale rete distributiva di quotidiani e periodici presenta i seguenti esercizi:

Titolare	Ubicazione	Zona	Tipo
Palazzi Ivano	Via Colombo	Roncola	non esclusivo
Marchesini Palma Marina	Via IV Novembre 1/c	Albegno	esclusivo
Bertocchi Vincenzo	Via Roma 51	Treviolo	esclusivo
Giacomelli Maria Carmen	Via Cadorna 72	Curnasco	esclusivo

E' stato accertato che la domanda non è mai esercitata singolarmente, ma è posta in abbinamento ad altri bisogni di consumo o di spostamento ciò a prediligere esercizi che si trovano ubicati sulle vie principali di movimento urbano, nonché nelle aree maggiormente interessate dalla presenza di servizi d'interesse collettivo o di lavoro.

La domanda presenta un'abitudine d'acquisto media così articolata

Tipo	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Giornale quotidiano	147	128	127	123	129	163	208
Giornale sportivo	29	16	14	17	17	24	27
Riviste	9	39	51	29	46	36	9
Dispense tecniche	2	10	5	5	5	7	2

Questa si presenta caratterizzata da abitudini di consumo diversificate a seconda del prodotto offerto. Infatti per quanto attiene la domanda di quotidiani occorre rilevare che parte dell'acquisto settimanale trova risposta fuori dal territorio e tende a rientrare nelle giornate di sabato e domenica; ciò testimonia che l'utenza è rappresentata da una buona parte di pendolari che durante la settimana si recano al lavoro fuori dal territorio ed acquistano in altri ambiti.

L'acquisto dei giornali sportivi è caratterizzato dalla naturale correlazione con lo svolgimento degli eventi; lo dimostrano gli acquisti del lunedì e del sabato come informazione pre e post campionato di calcio ed altri eventi sportivi.

Diversamente si presenta l'acquisto di riviste e dispense tecniche. Infatti la domanda è soddisfatta a livello locale, ciò a testimoniare che l'utenza è formata dalla maggior parte di persone che lavorano o comunque stazionano all'interno del territorio durante la settimana ed acquistano in rispondenza alla pubblicazione settimanale o mensile del prodotto.

La rilevazione per rivendita, i cui dati vengono secretati per ragione di privacy, presenta un sistema distributivo caratterizzato da diverse quantità di quotidiani e periodici distribuiti nelle singole zone, ma con un trend settimanale della domanda pressoché uguale.

Un rilievo sicuramente non trascurabile riguarda l'azione esercitata dagli altri mezzi di informazione dove il rapporto di diffusione delle notizie è quotidiano e ripetuto in sintesi in diverse fasce giornaliere o settimanali

In osservanza ai criteri regionali la nuova localizzazione può prevedere un incremento fino al 15% dei punti di vendita esclusivi se, in base ai seguenti parametri, è raggiunto un punteggio minimo pari a **punti 1,50**:

Nella valutazione dei suddetti rapporti concorrono tutti gli esercizi di vendita esclusivi e quelli non esclusivi nella seguente misura:

Chioschi ed edicole fisse Non esclusivi ex legge 416/81	<i>Sono conteggiati per singole unità</i>
Rivendite di monopolio Distributori di carburanti Bar Librerie con superficie > 120 mq Negozi con vendita specialistica	<i>Ogni cinque equivalgono ad un punto esclusivo</i>
Punti di media distribuzione > 700 mq Punti di grande distribuzione	<i>Ogni tre equivalgono ad un punto esclusivo</i>

Abitanti / punti vendita

	<i>Abitanti per punti vendita</i>	<i>Punti</i>
Territorio	2629	0,75
Zona 1	980	0,25
Zona 2	2755	0,75
Zona 3	3549	1
Zona 4	3231	1

Famiglie/punti vendita

	<i>Famiglie per punti vendita</i>	<i>Punti</i>
Territorio	1060	1
Zona 1	395	0,25
Zona 2	1111	1
Zona 3	1431	1
Zona 4	1303	1

L'elaborazione degli indirizzi regionali evidenzia il seguente punteggio parziale:

	Territorio	zona1	zona2	zona3	zona4
Abitanti	0,75	0,25	0,75	1	1
Famiglie	1	0,25	1	1	1
<i>Punti parziali</i>	1,75	0,50	1,75	2,00	2,00

I dati emersi nel precedente quadro, ed in considerazione dei parametri previsti dagli indirizzi regionali, possono essere incrementati fino al 5% dei punti di vendita esclusivi in presenza di particolari fenomeni di mobilità interessanti il territorio o parte di esso ovvero qualora il volume delle vendite annuo nel comune, nell'ultimo biennio, abbia registrato un incremento superiore al 2% per i quotidiani ed al 4% per i periodici.

Nel riscontrare che non si registrano fenomeni di mobilità particolari sul territorio, si è proceduto nella richiesta alle singole testate del volume di giornali venduti nell'ultimo biennio, ma non si è ottenuta alcuna risposta in merito.

Considerando i punti determinati al punto precedente e tenendo conto degli incrementi delle vendite annue dei quotidiani e dei periodici si può determinare la seguente capacità di piano:

Area di studio	Unità esclusive	Unità promiscue	Incremento esclusive 15%	Contingente esclusive	Contingente promiscue
Territorio	3	1	0,45	+0	+4
Roncola – zona 1	0	1	0	+0	+1*
Albegno – zona 2	1	0	0,15	+0	+1
Treviolo – zona 3	1	0	0,15	+0	+1
Curnasco – zona 4	1	0	0,15	+0	+1

* L'autorizzazione è attivabile nella zona 2 in abbinamento con attività di servizio o commerciale avente rilevanza sovracomunale

L'indice di aumento del 15% non è sufficiente a produrre l'incremento di una ulteriore unità esclusiva, tuttavia occorre tenere in considerazione la presenza di una attività promiscua che concorre ad avviare una integrazione del sistema distributivo mediante l'insediamento di altre simili attività fino al raggiungimento di cinque o tre unità.